

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale 1955
to per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AMERICANO A BONN

La Germania Federale disposta a riallacciare relazioni diplomatiche con Mosca

La ripresa diplomatica sarebbe a carattere temporaneo - Colloquio Livingston Merchant-Adenauer - Smentita la proposta di un patto di sicurezza a cinque

Bonn, 31.
Il punto di vista tedesco secondo cui la ripresa di relazioni diplomatiche con Mosca non può avere che un carattere provvisorio, essendo tale ripresa solamente una tappa sulla via della riunificazione, verrebbe concretato secondo indicazioni di ambienti vicini alla Cancelleria in un piano che Adenauer presenterebbe al Cremlino per uno scambio di ambasciatori tra le due capitali per un periodo di tempo limitato: alla scadenza di tale periodo, a seconda dei progressi fatti sul cammino della riunificazione, le rispettive rappresentanze diplomatiche otterrebbero automaticamente una proroga o verrebbero chiuse. Questo — secondo autorevoli indiscrezioni — ad evitare il minimo dubbio sul fatto che la ripresa di relazioni diplomatiche con Mosca possa significare un riconoscimento da parte di Bonn dello status quo, cosa che invece potrebbe verificarsi se venissero stabiliti senz'altro normali rapporti diplomatici.

Merchant aveva avuto ieri una serie di colloqui con alti funzionari del Ministero degli Esteri francese e si era intrattenuto col Ministro degli Esteri Pinay. Al termine dei colloqui correva voce, negli ambienti ufficiali, che Merchant e i suoi interlocutori francesi avevano trattato dei problemi posti all'ordine del giorno della prossima conferenza dei quattro Ministri degli Esteri. Secondo alcuni ambienti sarebbe stata trattata anche la possibilità di una riunione dei tre Ministri degli Esteri occidentali prima della conferenza a quattro. Questa possibilità ha successivamente preso corso con la dichiarazione del Foreign Office secondo cui una riunione dei

tre sarebbe effettivamente prevista per il 25 settembre a Parigi prima dell'apertura della seduta del Consiglio Atlantico. L'informazione diffusa ieri da alcune agenzie americane, e ripresa a Parigi da un giornale della sera, secondo cui Livingston Merchant si accingerebbe a presentare ad Adenauer un progetto di patto di sicurezza a cinque — Francia, Gran Bretagna, USA, URSS e Germania — viene definita priva di fondamento in ambienti solitamente bene informati. Si accenna invece alla possibilità di un vasto patto bilaterale russo-americano, che già venne definito da taluni esperti con la denominazione di «super Yalta».

Tregua d'armi

nella regione di Gaza

Il Cairo, 31.
L'Egitto ha accettato una tregua d'armi lungo la zona di confine con Israele, tregua proposta dal Capo della commissione armistiziale dell'ONU Generale Burns. Sempre dal Cairo si apprende che anche il governo israeliano ha accettato l'invito della Commissione di Armistizio in Palestina di cessare le ostilità nella zona di Gaza. Tel Aviv ha tuttavia formulato la riserva secondo cui l'Egitto deve fornire ampie garanzie per la cessazione di tutte le ostilità, attribuendo al governo del Cairo la responsabilità della tensione nella zona stessa.
Da Washington ci giunge, invece, che il Dipartimento di Stato ha lasciato più o meno ufficialmente comprendere che sul piano Foster Dulles per il Medio Oriente ci si attende una reazione generalmente positiva da parte di Israele, e difficoltà maggiori o minori da parte degli Stati Arabi, soprattutto dopo la presa di posizione dell'Egitto.

NEL NORD AFRICA FRANCESE

Scambiate le ratifiche delle convenzioni franco-tunisine

La cerimonia presenziata da Edgar Faure e da Tahar Ben Ammar. Ufficiali le dimissioni di Grandval? - Fluida la situazione nel Marocco

Parigi, 31.
Gli strumenti di ratifica delle convenzioni franco-tunisine sono stati scambiati stamane dal Presidente del Consiglio Edgar Faure e dal Presidente del Consiglio tunisino Tahar Ben Ammar.
Per quanto riguarda il Marocco si apprende che le dimissioni del Generale Grandval da Residente Generale di Francia nel Marocco, tenute finora in sospenso per motivi di sicurezza, sono state annunciate ufficialmente questa mattina. A darne l'annuncio è stato lo stesso Presidente del Consiglio Edgar Faure il quale in proposito ha fatto una dichiarazione ed ha letto una lettera del Generale Grandval.
Sull'argomento e sulla situazione generale nel Marocco, il quotidiano «La Stampa» di Torino, scrive: «La nomina del Gen. Boyer De La Tour a Residente Generale in Marocco, non ha soddisfatto le aspirazioni degli elementi nazionalisti marocchini. L'arrivo previsto per domani del nuovo Residente a Rabat, significa l'anticipata eliminazione di Grandval, perciò grande è la delusione negli ambienti dell'Istiglal, che ponevano l'immediata deposizione del Sultano Ben Arafat quale condizione indispensabile per iniziare le trattative con la Francia. Si dice che il Gen. De La Tour avrà un immediato colloquio domani con il Sultano Ben Arafat, per persuaderlo ad abdicare spontaneamente, evitando così nuove complicazioni dinastiche e religiose, e quindi altri torbidi. Ma Ben Arafat ha già fatto sapere che non intende abdicare, e stamane il Pascia di Marrakech, suo grande elettore, ha fatto conoscere il testo di una lettera inviata al governo francese, che spiega l'impossibilità della deposizione del sovrano con sistemi non rituali».

«Il Consiglio degli Ulema, dei Cadi e dei Pascia, che dovrebbe deporre, ha prestato giuramento all'attuale sovrano e non può disconoscerlo ora».
«Non manca però — continua il giornale — chi ricorda che quando fu deposto Youssef 2 anni fa, il metodo per la detronizzazione fu trovato, perché faceva comodo alle correnti conservatrici, patrocinate proprio dal Pascia di Marrakech. La notizia che il piano governativo per le riforme e per la costituzione di un nuovo governo marocchino sarà varato entro il 12 settembre, non ha soddisfatto né i nazionalisti, né i conservatori. La situazione nel Marocco è, dunque, sempre drammatica e l'atmosfera tesa.
«Si dice che l'incrociatore «Montcalm», giunto a Casablanca con un battaglione di fanteria prelevato in tutta fretta dalle guarnigioni in Germania, servirebbe a portare in esilio a Tangeri il Sultano Ben Arafat, se il vecchio principe accetterà di abdicare.
«Nella città internazionale di Tangeri si è infatti già trasferita una parte della famiglia del Sultano, e per il sovrano è stata acquistata una superba villa con una quarantina di stanze. Qui, senza abbandonare la terra marocchina, egli potrebbe vivere in dorato esilio».

IN INGHILTERRA

Fenomeno inflazionistico

Londra, 30.

La notizia che la media dei salari in Gran Bretagna è aumentata nei primi sette mesi di questo anno settimanalmente di lire sterline 4,2 milioni, non lascia ormai alcun dubbio — secondo gli ambienti economici di Londra — sull'origine della inflazione. Per ora non sono in vista miglioramenti, in modo che, se l'attuale tendenza dovesse continuare, paghe e salari aumenteranno al di là dell'undici per cento. La produzione invece aumenta solo per la metà di questa media, così che un altro rialzo del costo della mano d'opera di circa il 4 per cento sembra inevitabile.

Gli economisti hanno trovato una denominazione per questo tipo di inflazione e cioè «inflazione provocata dai salari». Per di più qui si tratta di una inflazione che si perpetua eternamente perché non appena ci sia un significativo rialzo del costo della vita (e questo avviene dopo un nuovo aumento dei salari) le organizzazioni sindacali si affrettano ad esigere ed ottengono paghe maggiori per compensare il nuovo caro-vita e così di seguito. Però non tutti sono operai, non tutti hanno un sindacato pronto a combattere in loro favore. Numerose altre classi sociali — i liberi professionisti o i pensionati per esempio — sono veramente le vittime più dirette perché più indifese del fenomeno inflazionistico.

Programma politico del nuovo Presidente della Repubblica Siriana

Damasco, agosto.
Il nuovo Presidente della Repubblica Siriana entra nelle sue alte funzioni in un momento particolarmente delicato della vita del paese sia per quanto riguarda la situazione interna, gravemente minacciata dalla crisi economica derivata dalla scarsità dei raccolti del corrente anno, sia per quanto attiene alla situazione internazionale e agli sviluppi delle divergenze fra i due blocchi dei paesi arabi intorno al patto tripartito.

La personalità di Sciukri el-Kuaty appare agli osservatori politici di Damasco tale da poter dominare e avviare a soluzione soddisfacente la grave somma di problemi che stanno dinanzi alla nazione siriana. Il programma di el-Kuaty può essere desunto dal discorso che egli stesso ebbe a pronunciare poco prima delle elezioni. Circa il recente passato del paese, egli si è limitato a dire che si tratta di avvenimenti che solo la storia potrà giudicare, ma ponendo l'accento sull'evoluzione della vita politica interna, egli ha affermato che essa deve svolgersi di pari passo con l'evoluzione delle dottrine economiche esigendo l'instaurazione di una giustizia sociale e il miglioramento del livello di vita

dell'individuo. Tali condizioni preludono ad una ferma stabilità del paese la quale deve riposare — secondo el-Kuaty — su un esercito potente, dotato di equipaggiamento moderno e capace di assicurare la difesa delle frontiere e l'indipendenza del paese.
Parlando poi della politica araba della Siria, Sciukri el-Kuaty ha dichiarato: «Questa politica riposa sulla collaborazione con tutti i paesi arabi senza distinzioni o discriminazioni. Vogliamo che i paesi arabi collaborino non soltanto sul piano della politica estera ma anche nello studio delle questioni d'interesse comune in uno spirito di sincera unione». Quanto infine alla Lega Araba, el-Kuaty ha affermato la necessità che questo organismo sia messo in grado di assicurare la difesa delle libertà nella delicata regione del Vicino Oriente.
(Continua in 4ª pag.)

COLPI DI SCENA IN ARGENTINA

Presentate e ritirate da Peron le dimissioni da Presidente della Repubblica

Buenos Aires, 31.
Alle ore 13 ora italiana si è appreso che il Generale Peron si è dimesso dalla carica di Presidente della Repubblica.
L'annuncio delle dimissioni di Peron è stato dato ufficialmente, precisando che egli ha offerto le dimissioni con una nota alla Confederazione Generale del Lavoro.
La situazione locale che da alcuni giorni appariva incerta, dato il grande numero di voci che circolavano si è improvvisamente aggravata. Ieri sera si era diffusa la voce di sostanziali modifiche alla compagine governativa e l'annuncio che il Ministro degli Interni aveva convocato urgentemente il capo della polizia e mobilitato tutti gli effettivi della stessa, destava un grande allarme ed il centro della città si andava rapidamente svuotando. Stamane l'annuncio delle dimissioni di Peron accresceva la tensione. La Confederazione Generale del Lavoro decretava immediatamente lo sciopero generale. La città per ora mantiene un carattere di normalità però le maestranze degli stabilimenti industriali non si sono presentate al lavoro ed i negozi vanno man mano chiudendo i battenti. L'edificio della posta centrale è chiuso al pubblico e presidiato dalla polizia. Si afferma che all'interno di esso sono stati rinvenuti ordigni esplosivi.

Intanto la città veniva posta in stato d'allarme e l'esercito mobilitato e pronto ad intervenire in qualsiasi momento per mantenere l'ordine per evitare eccessi e devastazioni specialmente nel cosiddetto «quartiere nord», considerato focolaio delle agitazioni antiperoniste.
Alle 18,20, ora locale, Peron si è affacciato al balcone della Casa Rosada rivolgendo un discorso alla folla e dichiarando di ritirare le dimissioni.
LA CONFERENZA DEL DISARMO

I primi commenti

New York, 31.
Il punto positivo della prima giornata effettiva della conferenza per il disarmo che si tiene a New York viene considerato il fatto che sia i sovietici che gli americani hanno dimostrato di non attendersi risultati sensazionali ed universali dalla discussione in corso e che i sovietici sembrano anche aver voluto sollecitare la mentalità degli americani dichiarando di voler tendere a risultati concreti.
Lodge e Stassen hanno messo in luce che l'occidente desidera risultati di qualche rilievo entro un breve termine e hanno fatto capire di non essere disposti a prestarsi ad una manovra propagandistica dei sovietici. La linea della delegazione degli Stati Uniti è, quindi, tanto a Washington che a New York — ha dichiarato un portavoce americano — di comprensione e di attesa ma entro un tempo determinato e per determinati scopi pacifici.

La conferenza del disarmo è stata presentata e ritirata da Peron le dimissioni da Presidente della Repubblica. La situazione locale che da alcuni giorni appariva incerta, dato il grande numero di voci che circolavano si è improvvisamente aggravata. Ieri sera si era diffusa la voce di sostanziali modifiche alla compagine governativa e l'annuncio che il Ministro degli Interni aveva convocato urgentemente il capo della polizia e mobilitato tutti gli effettivi della stessa, destava un grande allarme ed il centro della città si andava rapidamente svuotando. Stamane l'annuncio delle dimissioni di Peron accresceva la tensione. La Confederazione Generale del Lavoro decretava immediatamente lo sciopero generale. La città per ora mantiene un carattere di normalità però le maestranze degli stabilimenti industriali non si sono presentate al lavoro ed i negozi vanno man mano chiudendo i battenti. L'edificio della posta centrale è chiuso al pubblico e presidiato dalla polizia. Si afferma che all'interno di esso sono stati rinvenuti ordigni esplosivi.

LA CONFERENZA PER CIPRO

Londra sposta il problema sulla collaborazione nel Mediterraneo Orientale

Londra, 31.
Ha avuto luogo questa mattina la terza seduta della conferenza anglo-greco-turca su Cipro. La seduta di ieri ha messo a fuoco l'obiettivo britannico che comincia ad apparire più chiaro. Questa è l'opinione dei circoli diplomatici londinesi dove si osserva che Londra mira a spostare l'attenzione dal futuro politico dell'isola al problema della collaborazione militare nel Mediterraneo orientale.
Invece di un immediato plebiscito a Cipro (che si concluderebbe, quasi certamente, come Atene spera, con il passaggio dell'isola sotto la sovranità ellenica), Londra sembrerebbe disposta a proporre quanto segue: concessione ai ciprioti dell'autogoverno — eccezione fatta per la difesa e gli affari esteri —; nessun trasferimento di sovranità, potenziamento delle basi dell'isola, il cui uso verrebbe esteso anche alla Grecia e alla Turchia.
Un simile accordo anglo-turco-ellenico — si ammette oggi

negli ambienti diplomatici di questa capitale — potrebbe anche diventare il muro maestro di un patto difensivo regionale del Mediterraneo orientale nel quadro della NATO, patto cui potrebbero apporre la firma anche gli Stati Uniti, le cui forze navali nel Mediterraneo non sono inferiori a quelle britanniche. E di questa nuova struttura difensiva, Cipro costituirebbe naturalmente il pilastro. Negli stessi ambienti ci si chiede se Atene potrà accettare questo progetto (la Turchia, si prevede, dovrebbe approvarlo senza riserve). Ciò non è da escludere, ma — a quanto pare — a condizione che Londra si impegni a concedere ai ciprioti il diritto della autodeterminazione e possibilmente fissi una data per il plebiscito. Sarà il punto su cui si discuterà più a lungo e più accanitamente nei prossimi giorni, e forse ciò che ne uscirà sarà un futuro impegno inglese a soddisfare le aspirazioni cipriote ad una data non definita, ma non troppo remota.

Una lega dei popoli arabi simile al Consiglio d'Europa

Il Cairo, agosto.
Sono stati ormai diramati a tutti gli Stati arabi gli inviti per la riunione del Comitato Politico della Lega Araba, indetta per il 3 settembre prossimo. Una delle più importanti questioni che vi saranno dibattute è quella delle candidature ai vari posti vacanti all'ONU, sia quelle che saranno presentate dagli Stati arabi, sia quelle che saranno presentate da Paesi esteri che chiedono l'appoggio dei Paesi arabi stessi.
Verranno inoltre discussi: il seguito da darsi alle decisioni della Conferenza di Bandung; il comportamento del blocco dei Paesi afro-asiatici all'ONU; la questione dell'Africa Settentrionale francese; quella della Palestina; la candidatura alla Lega del Principato di Oman; la questione dell'Oasi di Buraimi e quella delle frontiere dello Yemen.
Il Segretario Generale della Lega Araba, Sayed Abdel Khalek Hassuna, ha proposto che il Comitato Politico discuta inoltre la

creazione di una «Lega dei Popoli Arabi», avente lo scopo di illustrare l'atteggiamento dell'opinione pubblica araba e che dovrebbe funzionare parallelamente alla Lega degli Stati arabi. Il progetto di Hassuna fa risaltare che «lo statuto di questa Lega dovrebbe ispirarsi a quello del Consiglio Consultivo d'Europa» di cui verranno riprese le caratteristiche, con gli opportuni adattamenti indispensabili.
Altri due importanti argomenti all'ordine del giorno della riunione del 3 settembre sono un emendamento della «Carta» della Lega, che renderebbe esecutive le decisioni di essa per tutti gli Stati aderenti, anche se su di esse non dovesse raggiungersi l'unanimità. L'altro argomento è il legame che conviene creare fra la Lega Araba e i Paesi dell'Africa e dell'Asia. A quanto sembra, sarà suggerito ai vari Stati africani ed asiatici di farsi rappresentare da osservatori alla riunione del Comitato Politico della Lega.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Municipio di Mogadiscio Avviso

L'Ufficio di Igiene rende noto che l'orario delle visite mediche e dei controlli sanitari al personale di cui alla Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952 (cuochi, sgatterai, camerieri, baristi, barbieri, macellai, etc., etc.), è stato così fissato:

dalle ore 7,30 alle ore 9,30 di tutti i giorni lavorativi; dalle ore 16,30 alle ore 17,30 nei giorni di lunedì, martedì e giovedì.

A scanso di sanzioni, tutti i possessori di libretto sanitario che non si siano presentati a controllo medico da oltre quattro mesi, sono invitati a farlo tempestivamente.

IL COMMISSARIO

Tariffa Taxi

Dai posteggi centrali a:

Comando Corpo di Sicurezza, Poliambulanza, I.N.A. I.L.	So.
Municipio, Liceo, Scuole elementari di Viale Italia	1,50
Ufficio Postale, Ufficio Genio Civile	1,50
Fiat, Frigorifero, Stazione Polizia Orientale	1,50
Consolato Britannico, Ingresso Dogana	1,50
Stabilimento bagni, Villaggio O.N.U.	2,00
Behani, Segheria Vecco	2,50
Ingresso Ospedale Lazzeretto	2,00
Monopolio Tabacchi	2,00
Culmine salita Via A. Cecchi, Villini Cerruti	2,00
Cimitero, Forte Cecchi	2,00
Ingresso Ospedale De Martino, Tribunale, Stazione Polizia Beit-El-Ras	1,50
Carceri, Macello, Ingresso Campo Genio Pionieri, Interno Ospedale De Martino	2,00
Autoparco Civile, Distretto, Batteria Ras Siff	2,50
Ingresso Campo Aviazione, Passaggio a livello km. 4°	3,50
Recinto doganale	2,00
Campo di volo Alitalia	4,50
Autogruppo (Cam. Bottego)	7,50
Mercato Piazza M. Rava	1,50
Mercato Hamaruni, Cinema Benadir	2,00
Mercato bestiame Uardiglei e vicina Caserma	3,50

Le suddette tariffe si intendono per corsa dal posteggio alla località e viceversa.

NOTE: dalle ore 23 alle ore 6 antimeridiane, le tariffe aumentano del 50%.

Per ogni persona oltre le due: aumento del 20%.

Per ogni collo di peso superiore ai 20 kg. posto all'esterno della vettura o a fianco del conducente, So. 0,50.

E' tollerata una sola sosta di 5 minuti per ogni corsa. Oltre tale limite la tariffa aumenta di So. 1 per ogni 15 minuti o frazione.

Mogadiscio, li 18 agosto 1955.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Bruno Stefani fu Martino per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Roma (prolungamento).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Avviso

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che pervengono ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Notiziario della Fiera

GIURIA FESTIVAL.

A seguito notizia diramata con nostro n. 7 del 22 agosto.

In base all'art. 9 del Regolamento del Festival la Commissione giudicatrice risulta composta dai seguenti Membri del Comitato Esecutivo della III Fiera e dalle personalità scelte tra quelle del mondo politico, economico, artistico e culturale del Territorio:

Comm. Gesenio Cicchetti, Presidente — Gius. Facioni, Direttore del Festival — Dr. Carmelo lo Magro — Ing. Alberto Forlani — Dr. Giulio Audisio — Prof. Lucio Furlani — Dr. Emilio Conforti — Agr. Andrea Branca — Ten. Col. Michele Rossi — Dr. Giuseppe Rossetti — Sig. Abuker Ahmed Socorro — Rag. Carlo Bartoloni — Sig. Dino Bargellini — Dr. Athos Bartolucci — Ten. Col. Umberto Ripa di Meana — Sig.ra Linda Giordani-Bacchelli — Sig.ra Franca Minelloni — Comm. Ernesto Guerci — Prof. Luigi Marenne — Mme. Henriette Tarnaud — Rag. Gaetano Marini — Sig.ra Elena Patrucco Rossi — Sig. John Baldi — M. Claude Tarnaud — Sig.ra Letta Grippa — Dr. Eugenio Quagliere — Mr. Johnny Book — Cav. Mario Splattini — Prof. Aurelio Pace — Dr. Ugo Funaioli — Sig.ra Estella Tomaselli.

La Giuria del Festival è stata convocata in riunione plenaria al Teatro Enal in Corso Italia per le ore 21 di venerdì 2 settembre.

LA PARTECIPAZIONE DELL'ETIOPIA E DELL'ERITREA.

E' pervenuta alla Presidenza dell'Ente Fiera, l'assicurazione che l'Etiozia sarà quest'anno presente alla Fiera della Somalia con un campionario di interessanti prodotti, con pregevoli lavori dello artigianato etiopico e con una delegazione che giungerà a Mogadiscio per la fine di settembre.

La notizia, che è stata accolta con la massima simpatia ed interesse, conferma la crescente importanza della Fiera della Somalia in Africa e la sua sempre maggiore considerazione nel campo commerciale, dei Paesi limitrofi al Territorio.

La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura dell'Eritrea ha portato a conoscenza che l'artigianato di Asmara sarà presente con una scelta di prodotti alla Mostra Mercato dell'Artigianato Africano, organizzata dalla III Fiera della Somalia.

Queste nuove adesioni alla manifestazione somala, confermano la certezza nel successo della manifestazione fieristica che fra meno di un mese aprirà i battenti a Mogadiscio.

LO SPORT ALLA FIERA.

Nel corso dell'ultima riunione del Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia, è stato approvato un programma di manifestazioni sportive che si svolgeranno a Mogadiscio nel periodo dal 24 settembre al 9 ottobre.

Il relatore Sig. Michele Rossi, cui è stata affidata la branca sportiva dell'organizzazione fieristica, ha illustrato al Comitato Esecutivo il programma fissato in collaborazione con il Commissariato per lo Sport della Somalia e con le varie Società ed organizzazioni sportive del Territorio.

Il programma comprende le seguenti manifestazioni:

Pallacanestro: dal 25 settembre al 7 ottobre, sul campo della Fiera, e con inizio alle ore 21, si svolgerà un torneo per la «Coppa» Fiera della Somalia.

Al Torneo, che si svolgerà in cinque giornate con due incontri per giornata, parteciperanno sei squadre e per l'occasione debutterà sul campo di Mogadiscio la nuova compagine formata a Chisimaleo.

Alla squadra vincitrice sarà assegnata la «Coppa Fiera della Somalia».

Tiro a volo: l'Associazione Tiro a Volo della Somalia farà disputare nel periodo fieristico un'interessante serie di gare, cui interverranno i migliori tiratori presenti nel Territorio.

Le gare si svolgeranno allo stand sociale di Mogadiscio e l'Ente Autonomo Fiera della Somalia ha messo a disposizione dei vincitori un'artistica Coppa.

Puiliato: per domenica 9 ottobre è fissata un'importante riunione con nove incontri.

La Fiera della Somalia ha messo a disposizione una Coppa che avrà assegnazione biennale per incontro a squadre.

Gli incontri si svolgeranno sul «ring» sistemato nel nuovo teatro che funzionerà nel recinto fieristico.

La riunione avrà luogo alle ore 21.

Motociclismo: Come per le precedenti edizioni, anche quest'anno la Fiera ha indetto una manifestazione motociclistica che prende il nome di «Coppa Fiera della Somalia».

La gara sarà disputata, domenica 2 ottobre con inizio alle ore 8, sul circuito cosiddetto «della Fiera», quello cioè che prima del percorso cittadino passa per il bivio del 4° chilometro della rotabile per Afgoi.

L'organizzazione dell'interessante ed impegnativa manifestazione è stata affidata alla Associazione Motociclistica della Somalia che interverrà, tra l'altro con tutti i suoi più preparati «centauri».

Raduno Scooters: l'Associazione Motociclistica della Somalia sta organizzando nel dettaglio un'importante raduno riservato ai motoscooters.

Per quest'ultima manifestazione saranno tempestivamente emanate le norme di partecipazione e saranno indicati i premi messi in palio dall'Ente Fiera per i radunisti.

Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Lavori Pubblici Avviso

Si comunica che il ponte sullo Scebeli per Villabruzzi è riaperto al traffico.

Bollettino Meteorologico

del giorno 1° settembre 1955

Temperatura massima 28,3
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente SSW km/ora 11,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Ven m. 1,35
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,70

MAREE del giorno 2 settembre
Alta marea: ore 4,22 ed ore 16,23
Bassa marea: ore 10,20 ed ore 22,33

DIREZIONE AFFARI INTERNI COMUNICATO

Scir per l'elezione dei Capi e dei Rappresentanti elettorali

Preso atto di alcuni inconvenienti verificatisi nel corso di qualche scir, e ritenuto che detti inconvenienti siano di peso da ignoranza delle norme di legge che regolano la materia, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 5 del 30 marzo 1955 e dell'art. 12 dell'Ordinanza n. 6 del 31 marzo 1955, «gli scir si effettuano per Districti e devono pertanto essere tenuti da quelle unità tribali, o altri gruppi di popolazione organizzati a base territoriale, che risiedono stabilmente o per la maggior parte dell'anno nella circoscrizione del Distretto stesso».

Da ciò ne discende che quelle frazioni di gruppi etnici che sono immigrate in un Distretto, nella circoscrizione del quale si sono stabilmente stanziati, «non possono» recarsi in altro Distretto per partecipare allo scir del loro gruppo originario dal quale si sono territorialmente staccate.

Le suddette frazioni di popolazione potranno tenere lo scir per l'elezione del Capo soltanto nel Distretto di residenza, qualora, s'intende, siano state incluse nell'elenco degli scir pubblicato dal Capo del Distretto di residenza.

Parimenti, i suddetti aggregati etnici potranno partecipare alla fase primaria delle elezioni politiche soltanto nel Distretto di residenza: o a mezzo di scir proprio, qualora siano state incluse nell'elenco di cui sopra, o aggregandosi allo scir di altre unità tribali, come previsto dall'art. 17 della su citata Ordinanza n. 6.

Si ricorda inoltre che tutti coloro che, senza averne diritto, partecipano ad uno scir sono passibili delle sanzioni penali previste dalle due su citate Ordinanze.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

Torneo Coppa di Hagai

1) **OMOLOGAZIONI:** Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO tutte le partite disputate per le semifinali.

2) **PUNIZIONI:** Abdullahi Yusuf (LL.PP.): squalifica fino al 31-12-55 per aver colpito con un pugno un avversario non in azione di gioco. (Violenza commessa alle spalle dell'arbitro - Rapporto del Commissario di Campo). Scerif Hassan (Civ. Somala): ammonizione con diffida per frasi scorrette nei confronti dell'Arbitro.

3) CALENDARIO FINALI:

ANDATA

Venerdì 2 - ore 16,15 (III e IV posto) — A. S. MOGADISCIO - A. C. CIVILE SOMALA
Domenica 4 - ore 16,15 (I e II posto) — A. S. LL. PP. OFFICINA - S. S. CORPO DI SICUREZZA

RITORNO

Venerdì 9 - ore 16,15 (III e IV posto) — A. C. CIVILE SOMALA - A. S. MOGADISCIO
Domenica 11 - ore 16,15 (I e II posto) — S. S. CORPO DI SICUREZZA - A. S. LL. PP. OFFICINA

IL CAPO SEZIONE

* MOGADISCIO - CIVILE SOMALA

(finale per il 3° e 4° posto - andata)

Venerdì 2 - ore 16,15

(L. S.) - Le due formazioni sconfitte nelle semifinali, «Mogadiscio» e «Civile Somala», s'incontrano nella partita di andata per la designazione al 3° e 4° posto, dopo aver lasciato nelle mani dei Lavori Pubblici e del Corpo di Sicurezza il via-via per le finalissime.

Se la Mogadiscio ha dovuto cedere il passo ai Lavori Pubblici per il minimo scarto, la Civile Somala ha dovuto inchinarsi di fronte alla superiorità della Militare manifestata attraverso ben cinque reti di vantaggio.

Schermi e Ribalte

L'amore in città

Gli uomini del cinema, specie se giovani, hanno tutti una particolare genialità che si manifesta generalmente nella costante ricerca del «nuovo», pur nel quotidiano sforzo creativo non sempre compatibile ed intonato con la ricerca di un cinema migliore.

Nel 1953 Cesare Zavattini, Riccardo Ghione e Marco Ferreri, riuniti sotto la testata della rivista cinematografica «Lo spettatore», hanno realizzato un film che vuole essere appunto impostato secondo uno stile nuovissimo ed originale.

Non più soggetto o trama, ma semplicemente fatti ed avvenimenti tratti dalla cronaca quotidiana e narrati, «impaginati» nel film, secondo lo stile giornalistico dei settimanali a rotocalco, ricchi di immagini e di fotografie.

Fino a che punto l'opera abbia avuto successo non possiamo precisare perché il tentativo, come tutte le novità, più che impressionare ha sbalordito. Rimane apprezzabile lo sforzo compiuto e l'ingegno dimostrato nella trattazione di una materia tanto diversa, in un pericoloso e straordinario assortimento.

Nel film c'è del buono, e questo si rivela soprattutto da un ripensamento dell'opera che lo spettatore può essere portato a compiere a film visionato, magari lontano dal cinematografo.

Per la regia di Alberto Latuada l'ultimo episodio dal titolo «Gli italiani si voltano», è un vero capolavoro di arguzia cinematografica, confortata da un'immediatezza fotografica di grande effetto.

Dino Risi ha firmato la regia di «Paradiso per quattro ore» che vorrebbe essere uno studio di ambiente; Carlo Lizzani «L'amore che si paga»; Federico Fellini «Una agenzia matrimoniale»; Michelangelo Antonioni «Tentato suicidio» e Zavattini - Maselli «Storia di Caterina».

Una collaborazione artistica su di un piano interessante, in un film, ripetiamo, ricco di spunti e che poteva riuscire un capolavoro.

Considerazioni quelle espresse più sopra che non possono avere nessuna influenza sull'incontro in esame in quanto, ogni partita fa storia a sé.

I giallo-rossi hanno dimostrato, da quanto si è visto fino ad oggi, un miglior impianto di squadra nei confronti del bianco-azzurri, ed anche se Salsilli è costretto cercare un sostituto per il portiere Rossi partito per l'Italia, potrà sempre contare sull'appoggio costante degli altri settori.

Per la sostituzione di Rossi, si parla di un ex guardiano di prima divisione, ora asso della pallacanestro, e di altro elemento che già difese con successo la rete della «Sanità», squadra di qualche anno fa.

La Civile Somala presenterà una formazione ritoccata nel settore della mediana ed in quello difensivo, rimettendo in campo gli elementi più giovani che contro l'El Gab dettero prova di maggior tenuta, ottimamente diretti da Icar Scch.

Però gli uomini di Geilani Scerif cercheranno di contrapporre alla maggior fusione di gioco del giallo-rossi, una condotta di gara veloce, puntando sulle scattanti all'verso la rete.

Un pronostico è favorevole alla Mogadiscio ma la Civile Somala potrebbe anche darci una sorpresa, in relazione alla mancanza definitiva del portiere titolare giallo-rosso.

Partita dunque di largo interesse, da non folla.

Ingresso a pagamento in tutti i settori.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Canzone moderna somala
- 17.15 - Domande e risposte
- 17.25 - Hello
- 17.35 - Gabai
- 17.45 - A ritmo di Hello
- 17.50 - Musica Bagiani
- 17.55 - Gurou
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Canzone moderna somala
- 19.35 - Notiziario vario
- 19.45 - Hello
- 19.55 - Gabai
- 20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

- 20.00 - Ritmi e canzoni
- 20.00 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — «Duello nella foresta» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE** — «E' mezzanotte dottor Schweitzer».
- CINEMA EL GAB** — «Stringimi forte tra le tue braccia».
- CINEMA HADRAMUT** — «Febbre di vivere».
- CINEMA TEATRO HAMAR** — «Amore in città».
- CINEMA MISSIONE** — «Jalpari» film indiano.
- SUPERCINEMA** — «Il Generale Quantrell» Documentario.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Alessandro Paolini, Pasqua Caberletti, Luigi Luglioli, Antonio Pulella, Gian Antonio Trulizi, Maria Elisa Shemoli, Vally Gasperina, Virginia Setti, Giancarlo Ravaoli, Giulio Cappelli, Luigi De Marco, Ferruccio Longo, Ragab Abu Said, Alima Yusuf Osman, Bulei Mohamed Hassan, Mumina Haji Mamou, Iahia Ali Iahia, Mohamed Mumin Musse, Sittina Scek Osman, Cadija Abbi Nur, Ahmed Omar Scerif, Hagia Madina Mohamed, Faduma Hussein Salim, Salim Abdalla Mubarak, Ahmed Salim Said, Said Ahmed Siim, Salah Ahmed Ahmedar, Ali Hussein Gassim, Ali Haji Hussein.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Anna Maria Azan, Wanda De Bartolomeis, Giuseppe Giannotti, Piera Giannotti, Francesco Bona, Eugenio Quagliere, Ferdinando Bigli, Raoul Ferro, Ida Rizzo, Maria Pia Rizzo, Maria Gabriella Rizzo, Iahia Taha, Haji Abdalla Alawi Gassim Kerbi, Abubacar Alawi Gassim, Angelo Cotogno, Gaetano Mare.

L'attività della Polizia

Il responsabile del furto della somma di So. 160 perpetrato in danno di Ibrahim Mire Nur, è stato identificato dalla Polizia nel ventitreenne Mohamed Cahie Ali, il quale tratto in arresto dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er Ras è stato accompagnato dal Qadi.

Gli Agenti della stessa Stazione arrestavano il ventiduenne Calif Nur, responsabile del furto di una lattina di burro del valore di circa 70 So. recuperando la refurtiva appartenente a Ghelle Uarsama Ahmed.

Anche il responsabile del furto di una collana del valore di So. 400 è stato assicurato alla giustizia ed identificato nella persona di Bernardino Stefano Haji Ali. La refurtiva è stata recuperata.

Nel giornaliero lavoro di repressione della delinquenza la Polizia ha arrestato ieri alcuni ladroncoli responsabili di furtarelli vari perpetrati nella città. In ogni caso la refurtiva è stata recuperata.

ANNUNCI ECONOMICI

- «ALTA MODA» Reparto Standard liquida tutte le scarpe da uomo, donna, bambini a prezzi irrisori. APPROPRIATE.
- IMPORTANTE Ditta del Kenya acquisterebbe qualsiasi quantitativo di pelli coccodrillo e lucertola greggie - Scrivere C.P. 376 Mogadiscio.
- UFFICIALE Superiore congedo cerca camera mobilitata possibilmente pensione rivolgersi Porro.
- CERCASI Fonolotta Italiano-Spagnolo - Rivolgersi Porro.
- AFFITTASI appartamento - Via Romolo Gessi - Rivolgersi Panetti.
- TAXI servizio perfetto economico e comodo qualsiasi ora telefonare n. 140 e n. 322.
- AFFITTASI alloggio per ufficio o negozio - Via Cardinal Massala - Rivolgersi Bar Supercinema.

“CASA DEGLI ITALIANI,” FESTA DELLA RADIO SABATO 3 ORE 21,15

A CURA DI RADIO MOGADISCIO

Duemila miracolosi farmaci indiani attendono di essere "scoperti", dalla medicina occidentale

Gli uomini hanno sempre avuto la passione per le rarità: alcuni si imbarcarono per esotiche terre lontane in cerca di spezie, altri s'inoltrarono nell'Africa per cercare la mosca tsé-tsé; un costante desiderio di ricerca ha portato altri ancora sulle cime dell'Himalaya, e non è improbabile che entro una decina d'anni la stessa «caccia al tesoro» porti gli uomini sulla Luna.

Ma il mondo è cambiato proprio perchè alcuni uomini hanno cercato quello che altri consideravano uno «strano tesoro» e basta. Quando il fisico indiano Raman, vincitore del Premio Nobel, annunciò che stava cercando notizie da un raggio di luce, nessuno si rese conto che la luce ci avrebbe rivelato la molecola. Oggi un gruppo di scienziati dell'Istituto Pfizer è nuovamente alla ricerca di «strani tesori». Ora cercano la ragione, sconosciuta da tremila anni, dei rimedi di certe erbe orientali.

Molte medicine dell'India sono in uso da circa trenta secoli, tuttavia sono sconosciute e non usate nel resto del mondo. Quando di recente il mondo occidentale «scoprì» la reserpina, il farmaco preparato dalla pianta della Rauwolfia Serpentina, apprese anche, con molta sorpresa, che questo farmaco calmava da migliaia di anni i sofferenti di malattie mentali dell'India. Ora, se le ricerche avranno successo, il lasso di tempo intercorso tra la scoperta delle medicine dell'est e quelle dell'ovest potrà essere annullato. Le ricerche offrono inoltre una sfida agli scienziati degli Stati Uniti perchè nessuno può descrivere il contenuto delle medicine indiane sebbene esse siano usate in quel paese da ogni dottore di campagna. E' come se gli scienziati entrassero in una farmacia e si trovasse di fronte a duemila bottiglie di rimedi sconosciuti che non abbiano però una targhetta pur contenendo medicine che potrebbero essere di beneficio a tutto il mondo.

I ricercatori sperano di poter scoprire, chimicamente parlando, che cosa si trovi nelle bottiglie e di conoscere la formula di queste sostanze estratte dalle piante e dalle erbe indiane. Insomma, essi stanno cercando gli ingredienti attivi delle erbe che hanno curato la gente dell'India per migliaia di anni.

C'è un membro del gruppo di ricerche Pfizer che si troverà molto a suo agio in questa ricerca: è il dottore trentenne Koppaka Viswewara Rao che da tempo è specializzato in questo campo. L'Università di Andhra in Waltair ha conferito già a Rao una laurea di dottore nel 1948 per il lavoro «svolto nell'isolare e identificare le sostanze chimiche contenute nelle piante medicinali». Ma prima di prendere la laurea ad Andhra, Rao si interessava della flora che trovava intorno a Vasanthavada, suo paese natale. Il brillante e giovane dottore è recentemente entrato a far parte del personale dell'Istituto Pfizer e continua gli esperimenti sulle piante del suo paese che si trova a dodicimila chilometri di

distanza dal suo laboratorio. «Materia medicina indiana» serve agli scienziati da guida in questa continua ricerca: i due volumi della pubblicazione contengono infatti la descrizione di circa duemila farmaci, ma gli studiosi possono averne un aiuto relativo. Per esempio: «Materia medica» dice che i semi della Withania somnifera contengono veleno e che soltanto le radici sono utilizzabili e anche le foglie dovrebbero essere gettate via; ma il libro non fa il nome del veleno contenuto nei semi e nessuno conosce le proprietà chimiche della radice che hanno valore terapeutico.

La ricerca pone parecchie domande: perchè le foglie della pianta usata per la preparazione del farmaco che cura la lebbra debbono essere raccolte in primavera? Perchè le radici pestate di questa pianta possono essere usate come antidoto contro i morsi dei serpenti, ma soltanto per uso esterno? E perchè una radice non pestata, quando è ridotta in polvere, può essere somministrata per uso interno per malattie da vermi? Perchè, ancora, il secondo anno di crescita è quello adatto per la raccolta delle cime in fiore di una pianta selvaggia che cresce nella catena dell'Himalaya e dalla quale si estrae una me-

dicina per la cura dell'asma? Anche quando la scienza sarà a conoscenza di questi antichi rimedi la caccia non sarà finita perchè c'è sempre il problema di decidere quali di queste sostanze sono utili e quali altre dovrebbero essere eliminate nella compilazione del preparato. L'uso della scorza dell'albero di Cinchona — sorgente del chinino — singolarizza questo tipo di problema. I dottori occidentali usano il chinino estratto dalla scorza dell'albero per curare i pazienti di malaria. I dottori indiani, però, fanno un impasto della intera scorza. E così viene sollevata una interessante questione: ha la medicina occidentale, estraendo il chinino e gettando il resto della scorza rimosso anche sostanze utili nella cura della malaria o forse soltanto il chinino è efficace?

Moltiplicate questi interrogativi per cento e per mille e comprenderete la ragione per cui il mondo occidentale è stato molto lento nell'adottare le antiche medicine dell'India. E se il gruppo di ricercatori dell'Istituto Pfizer può aiutare a trovare una risposta a tutte queste domande, anche di essi si potrà dire che hanno cambiato il mondo con la loro «strana» ricerca del tesoro.

AL FESTIVAL VENEZIANO

Argentina, Polonia e retrospettiva

Venezia, 30.

L'odierna giornata della mostra del cinema si è iniziata coi primi cimeli della retrospettiva americana: tutta una serie di brani di film di quaranta e cinquanta anni or sono, da una esecuzione di «Maria di Scozia» prodotta dalla «Edison C» per la regia di Melies al «Viaggio nella Luna» dello stesso Melies (il prototipo dei film di fantascienza tanto in voga oggi) a «Possibilità di una guerra aerea» di Charles Urban (1915) ecc.

Nel pomeriggio ha ottenuto un buon successo il film «Gli uomini della croce azzurra» di Andrzej Munk (Polonia) che narra — con una andatura da documentario — un episodio dell'ultima guerra, ai confini fra Polonia e Cecoslovacchia, sulle montagne del Tatra. Come attori, sono stati infatti impegnati nel film parecchie guide di quell'aspro sistema montuoso dei Carpazi, i più famosi alpinisti di Polonia che si fregiano della croce azzurra che è il simbolo del soccorso in montagna. La vicenda, consiste, nel trasloco di un ospedale da campo partigiano dalla Cecoslovacchia ancora occupata dai nazisti alla Polonia ormai liberata: siamo nel pieno inverno del 1945.

Nella serata, è stata di scena l'Argentina, presente alla mostra con un solo film in compenso

assai atteso e di molto impegno: «La terra del fuoco se apaga» (La terra del fuoco si placa), che reca la firma del regista messicano Emilio Fernandez il quale, neppure questa volta, si è separato dal suo operatore Gabriel Figueroa, pure messicano.

«La tierra del fuego se apaga», magnificamente ambientato in una selvaggia contrada della Terra del Fuoco, narra una storia di avventurieri cercatori d'oro. Il protagonista Malambo, dopo aver sognato di rifarsi una vita da buon agricoltore accanto ad una sciagurata da lui salvata dalle grinfie di ignobili sfruttatori, deve rinunciare al roseo progetto perchè alcuni loschi individui lo insidiano. In stato di legittima difesa, Malambo fredda tre uomini; troppo, dunque, il sangue sparso, per poter ricostruire una vita decente e pacifica. La ragazza riparte verso il suo paese, mentre Malambo se ne torna alla propria vita brada e solitaria. Il film è risultato piuttosto crudo nel suo spietato realismo.

Un messaggio radio salva una bimba

Roma, 31.

L'altra sera, la stazione radio del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) intercettava un messaggio urgentissimo del pirata liberiano «Faiilaika» in navigazione nell'Oceano Indiano, messaggio con il quale veniva trasmesso un appello urgente che era stato precedentemente lanciato nello spazio da un radio amatore spagnolo da Madrid per Roma. Nel messaggio veniva richiesta da parte di un medico spagnolo la spedizione di alcuni flaconi di una medicina prodotta a Roma per salvare una bambina gravissima, tale Paloma Barallobra, di 40 giorni, affetta da gravi disturbi cardiaci. Il CIRM non appena ricevuta il messaggio si metteva in contatto con la direzione dei laboratori Angelini produttori del medicinale che, date le finalità umanitarie, metteva gratuitamente a disposizione alcuni flaconi del prodotto. Per far giungere al più presto la medicina a destinazione il CIRM si interessava affinché il medicinale venisse spedito con il primo aereo in partenza da Roma per Madrid. Infatti le linee aeree venezuelane si mettevano a disposizione del CIRM e con un loro aereo di linea diretto a Caracas, partito alle 10 di ieri da Ciampino per Madrid, provvedevano a portare a destinazione il medicinale richiesto.

L'UNESCO e la valorizzazione delle terre aride e semiaride

Parigi, agosto.

L'UNESCO che, in collaborazione con la FAO, rivolge il suo interessamento allo sviluppo agricolo dei paesi aridi e semiaridi, ha in corso di pubblicazione tutta una serie di rapporti, compilati da eminenti botanici dei vari paesi, dai quali risulta che la ricerca scientifica deve precedere il lavoro di valorizzazione. I rapporti si occupano di quasi tutti i paesi nel mondo che si trovano nelle condizioni previste dall'intento per cui sono stati redatti, essi, infatti, trattano dell'India e del Vicino Oriente, del Nord e del Sud America, dell'Australia e dell'Africa.

Per quanto concerne l'Africa i rapporti sottolineano la completa insufficienza delle informazioni in materia di ecologia vegetale (dello studio, cioè, del rapporto tra la vegetazione e l'ambiente fisico ed umano).

L'AFRICA DEL SUD SI VA DISSECCANDO

Occupandosi dell'Unione del Sud Africa, il Beciuoland, il Sud-Est africano e l'Angola, il dottor Iyer, capo dell'Istituto Botanico e direttore della «Botanical Survey» della Unione del Sud Africa, constata in un suo rapporto che dopo la venuta degli europei nell'Africa australe, il paese si è sempre più andando disseccando. Sino ad oggi il deserto è il più forte e nessuno è riuscito ad arrestarne l'avanzata. Il dr. Dyer è del parere che sia urgente l'immediata installazione di una stazione di ricerca nel cuore dell'arido Karoo, per lo studio della terra, del miglior modo di conservarla e per la rigenerazione del terreno.

Per le regioni aride e semi aride dell'Angola e del Beciuoland, lo studioso sud africano suggerisce ch'esse non siano coltivate in maniera estensiva per mezzo dello sfruttamento delle acque di superficie, fino a quando non si saranno controllate le conseguenze di tale metodo. «Il solo modo di evitare il completo disseccamento dell'Africa australe», scrive il dr. Dyer in conclusione, «è quello di mettere in atto un intenso programma di ricerche ecologiche».

In genere gli studiosi di ecologia imputano, almeno per una larga parte, all'uomo l'esistenza di zone aride o semi aride nell'Africa, pur facendo risalire quest'opera deleteria dell'uomo a periodi preistorici. Infatti, essi rilevano che il deterioramento del fondo vegetale è spessissimo causato da disseccamento, dal fuoco, dall'eccessiva quantità di bestiame che si fa pascolare in una zona. Tuttavia, gli studiosi, non negano il fattore naturale dell'erosione.

GRANDI PROBLEMI DA RISOLVERE ESISTONO ANCORA IN AFRICA

Nel suo rapporto relativo all'Etiopia, alla Somalia, al Kenya ed al Tanganika, il prof. Sermolli, del museo botanico di Firenze, pone un particolare accento sul fattore umano.

Il signor Mohamed Drar, del Ministero dell'Agricoltura egiziano segnala, nel suo studio relativo al Sudan, che l'utilizzazione del legno come combustibile e come materiale da costruzione ha causato la quasi totale sparizione della boscaglia bassa e delle foreste, tanto che nel Sudan è in corso una campagna di rimboscimento.

Infine, il signor Emberger ha presentato uno studio che tratta delle terre aride di tutta l'Africa del nord-est situata tra il Mediterraneo ed il Golfo di Guinea ad ovest della linea Gabes, Tibest, Oubangui, Brazzaville.

Benchè queste regioni siano in gran parte aride e semi aride, esse, secondo il parere del prof. Emberger, hanno in sé delle vaste possibilità perchè sono rifugio di moltitudini di microrganismi che vivificano la terra con azoto, fosforo e potassio, dando loro la possibilità di produrre buoni raccolti.

LA CONSERVAZIONE DELLE TERRE: PROBLEMA ESSENZIALE

Come tutte le regioni similari della terra il problema fondamentale, da cui dipende l'avvenire agricolo di queste immense regioni africane, è quello della conservazione dei terreni. Di questo importante pro-

blema le agricolture, autoctone ed europee, se ne sono preoccupati assai poco. Tuttavia l'Africa del Nord fa eccezione perchè colà sono stati compiuti notevoli sforzi.

Una agricoltura estensiva — dice lo studio del prof. Emberger — mirando ai benefici immediati ha provocato una erosione del terreno che si paga con perdite inestimabili di terreni ricchi di humus che, come è noto, è un elemento preziosissimo per lo sviluppo delle colture.

L'arachide, nel Senegal, nel modo come è coltivato, lascia dietro di sé il deserto.

Lo studio francese conclude il suo studio mettendo in guardia contro lo sfruttamento sfrenato delle terre con cui si rischia di rovinare l'Africa.

Scienziati atomici al congresso scientifico arabo

Il Cairo, agosto.

La Lega Araba ha deciso di riunire il II Congresso Scientifico arabo alla Università di Guizeh in questa capitale dal 3 al 12 settembre prossimo. Le rappresentanze ufficiali dei Paesi arabi, i rappresentanti delle Università, delle associazioni scientifiche e centinaia di studiosi arabi saranno presenti al Congresso, e, tra questi ultimi, intervengono gli scienziati del Medio Oriente, i quali hanno preso parte alla Conferenza di Ginevra sull'impiego pacifico dell'energia atomica.

Miscellanea-Sport

(G.L.) — Tutte le speranze che nutrivano gli sportivi di Udine e di Catania si sono trasformate in un mare di gelo, quando è giunta in queste due città la notizia che la Commissione di Appello della Federazione Italiana Gioco Calcio, a conclusione dei suoi lavori, ha confermato le sanzioni inflitte all'Associazione Calcio Udinese ed all'Associazione Calcio Catania: cioè retrocessione alla Serie B. Ma la CAF non si è limitata solo a questo, ha anche confermato le squalifiche inflitte ai giocatori Martegani e Patini, annullando invece la deplorazione inflitta alla «Pro Patria» ed al conte Vaselli di Roma.

Mentre si attendono più dettagliate notizie circa la riunione della CAF, sappiamo che questa ha restituito gli atti alla Lega Nazionale per la designazione delle sostituzioni in Serie A delle due retrocesse. «Giovà ricordare che tanto la «Spal» che il «Como» avevano inoltrata richiesta per essere riammesse alla categoria superiore, giustificando la loro richiesta che dei fatti «Udinese» e «Catania» avevano risentito direttamente durante i loro campionati in A. terminati con le retrocessioni dei biancoazzurri ferraresi e degli azzurri comaschi. Intanto, da parte sua, la Lega Nazionale diramerà entro lunedì prossimo il calendario delle prime tre giornate di campionato per 16 squadre della Serie A; venti della Serie B e diciotto per la Serie C, mentre per tutte le altre giornate seguenti la comunicazione definitiva avverrà entro il 10 settembre.

Relativamente poi l'arbitro Scaramella di Roma, la CAF avrebbe deciso nei suoi confronti che sia giudicato dalla Lega Nazionale della FIGC e non dall'Associazione Italiana Arbitri (AIA).

Se è vero che la faccenda calcistica manterrà in ebollizione gli ambienti calcistici italiani per diverso tempo, è anche vero che migliaia di occhi sono fissi in questo momento a Milano, sulla pista del «Vigorelli» dove sono in corso i campionati mondiali di ciclismo su pista. Sono ben 150 i corridori che puntano alla conquista delle maglie iridate, e sono venticinque le Nazioni rappresentate. Tutti i più bei nomi del ciclismo pistaiolo sono presenti. Unico assente il campione del mondo dello scorso anno, l'inglese Harris, rimasto vittima di una caduta nella scorsa settimana. Sui campionati del mondo dilettanti e professionisti su

Un violino di nuovo tipo creato da un artigiano di Ascoli

Ascoli Piceno, agosto. Si parla molto, da quando la Filarmonica ha fatto sapere che per settembre organizzerà una mostra nazionale di liuteria ad Ascoli, di un concittadino che avrebbe creato un mirabile tipo di violino. Si tratta di un noto artigiano ascolano, Aristide Benigni, il quale avrebbe lavorato per molto tempo allo strumento realizzandone tre esemplari.

Il Benigni era noto come un impareggiabile meccanico di precisione e come armaiolo; si diletta a costruire fucili di straordinaria precisione, apparecchi elettrici e persino macchine fotografiche. Ma non ne ha fatto mai commercio perchè tutto aveva il carattere di studio e di artigianato. Ora ha creato un violino che secondo accreditati competenti dovrebbe rappresentare un fatto nuovo nella tecnica costruttiva di questo strumento. Il Benigni ha usato un particolare tipo di legno: l'abete maschio venato di Grottmare sottoposto a diverse manipolazioni. Solo nella ricerca delle vernici ha impiegato due mesi.

Studiando quasi tutte le opere antiche e moderne concernenti la costruzione dei violini, approfondendosi nella tecnica dei suoi, provando e riprovando infine ha sottoposto ai giudizi dei tecnici lo strumento. L'altra sera alcuni musicologi si sono dati convegno in casa del Benigni tra cui il prof. Fedeli, la prof.ssa Armillei del Liceo Musicale Frescobaldi di Ferrara, ed altri. Tutti hanno dichiarato che lo strumento è mirabile per sonorità ed armonia. Si attende ora il parere del prof. Pasqualini, docente nella Accademia di S. Cecilia in Roma e presidente dell'Associazione italiana dei liutai. Il Benigni esporrà i violini alla Mostra nazionale di liuteria.

strada, disputatisi a Frascati domenica e sabato scorsi, è concentrato il fuoco dei commenti degli ambienti sportivi parigini. Al centro di tutte le considerazioni e di tutte le critiche, è tuttavia il «caso Coppi». Contrariamente a quanto si afferma in Italia, i francesi sostengono che Coppi ha corso soprattutto per impedire a Bobet di vincere.

L'ex campione del mondo, ha dichiarato dal canto suo: «La condotta di Coppi è indegna di un campione. Un uomo che ha il suo passato, non ha il diritto di comportarsi così, come un corridore di quinto piano. Finora io pensavo che il ruolo di un corridore fosse quello di cercare la vittoria ma Coppi mi ha costretto a rivedere il mio giudizio: da un anno Coppi è la piaga delle corse ciclistiche».

Bobet ha anche dichiarato a un altro giornalista francese: «Se Coppi avesse corso il Tour, io lo avrei perduto, così come ho perduto la maglia iridata». Bobet ha dichiarato di L. Bobet. Nessuno, tuttavia, sulla stampa francese, si chiede perchè mai Bobet stesso non abbia tentato di andarsene da solo.

Il nuovo campione del mondo professionisti, Stan Ockers, è frattanto rientrato a Bruxelles da Roma, con la consorte ed il figlio. All'arrivo il belga ha detto di essere molto contento, soddisfattissimo ed un poco confuso della vittoria riportata. «Non mi aspettavo la vittoria», ha aggiunto Ockers.

S O C I
del

Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le

CARTOLIBRERIE IMPERO
di G. Porro
uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI a

Touring Club Italiano

per informazioni rivolgetevi presso il Consolo del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

IERI UNA LEGGENDA, OGGI UNA MERAVIGLIOSA REALTA'

Nel Kenya esiste una collina ricca di minerali indispensabili all'industria atomica

Londra, 29.

Una serrata lotta si è aperta fra le grandi compagnie minerarie di tutto il mondo per lo sfruttamento di una collina alla poco più di duecentocinquanta metri situata in Africa, sulla costa del Kenya, a ottanta chilometri a sud di Mombasa.

Battezzata «collina della paura» perchè i piloti delle linee aeree civili hanno sempre evitato di sorvolarla a causa della sua alta radioattività e magnetizzazione che fa impazzire la bussola, è temuta dagli autoctoni come una forza misteriosa, questa modesta altura, che i nativi chiamano «Mrima», è destinata a divenire il più ricco ed ambito pezzo di terra del nostro pianeta. Nelle sue viscere, infatti, la collina nasconde un tesoro valutato da recentissimi calcoli geodetici in trenta

milioni di tonnellate di minerali rari e pregiati indispensabili alla industria atomica. Vi si trovano dal manganese al niobio, alla monazite e quest'ultima contiene il torio, materiale di fissione che in molti casi sostituisce ottimamente l'uranio. Il ticchettio dei contatori «Geiger» si fa sentire a parecchi chilometri di distanza dalla collina, ricoperta da una folta vegetazione di arbusti. Durante i temporali il colle è avvolto in una gigantesca strana fiamma bluastro.

Secondo una leggenda quando gli antichi navigatori arabi si avventuravano lungo le coste dell'Africa orientale usavano imbarcazioni speciali prive di chiodi onde evitare che la forza magnetica della collina strappasse il ferro sfasciando le navi come si dice fosse avvenuto nella prima spedizione.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE APIS 21
REDAZIONE E CRONACA APIS 78
AMMINISTRAZIONE APIS 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 48
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

MALGRADO LA TREGUA D'ARMI

Nuovi gravi incidenti tra Egitto ed Israele

Incursione israeliana in territorio egiziano - Trattative dirette sulla linea di confine tra ufficiali egiziani e di Israele - Al-larme a Londra per l'offerta sovietica di armi ad un "Paese Arabo"

Il Cairo, 1.
La tensione esistente tra Egitto ed Israele si è ulteriormente aggravata nelle ultime ore - informa una nota agenzia stampa. Questa notte - secondo notizie di fonte ufficiale egiziana - forze israeliane hanno attaccato il villaggio di Khan Yuni, situato in territorio egiziano a circa dieci chilometri dal confine, nella zona di Gaza. Le autorità israeliane definiscono l'attacco una rappresaglia alle infiltrazioni dei «commandos» egiziani in territorio di Israele. Sembra infatti che alcuni di tali «commandos» siano riusciti a spingersi sino a pochi chilometri da Tel Aviv, compiendo azioni di sabotaggio.

Stamane, inoltre, si apprende che due apparecchi a reazione egiziani sarebbero stati abbattuti dalla contraerea, mentre sorvolavano il territorio israeliano. La notizia non trova ancora conferma ufficiale al Cairo. Non si conosce ancora l'esatto bilancio delle vittime degli ultimi sanguinosi scontri, si ha comunque ragione di ritenere - dice la citata agenzia - che il numero dei morti sia elevato.

Continuano intanto, da ambedue le parti le assicurazioni di voler rispettare la tregua proposta dal Gen. Burnes, capo della commissione dell'ONU per l'armistizio in Palestina, ma sia Israele che Egitto fanno dipendere l'osservanza a tale ordine dal rispetto che nei confronti dello stesso ordine dimostrerà la parte avversa.

Per l'incrudirsi della situazione, che ieri appariva migliorata, un osservatore dell'ONU è giunto stamane sul luogo dove si sono verificati gli ultimi conflitti armati tra egiziani e israeliani, nella zona di Gaza. Si apprende intanto che i reparti israeliani che avevano partecipato all'azione su Khan Yuni, hanno evacuato nelle prime ore del mattino il territorio egiziano. Al Cairo si continua a mantenere il più assoluto riserbo intorno all'abbattimento dei due caccia a reazione da parte della contraerea israeliana.

Le ultime notizie della notte informano che la situazione torna di nuovo a rischiararsi, infatti al fine di porre termine alle continue sanguinose incursioni che da una parte e dall'altra si susseguono oltre la linea di confine tra l'Egitto ed Israele, ufficiali egiziani ed israeliani si sono incontrati in un luogo imprecisato sulla zona di demarcazione.

I fatti che abbiamo surripportato, fatti che si aggiungono alla lunga serie di incidenti di frontiera tra i Paesi arabi e lo Stato di Israele, il freddo atteggiamento dell'Egitto nei riguardi della proposta Dulles, tendente, come è noto, a riportare la pace nelle zone del Vicino e Medio Oriente, hanno prodotto e producono, un vivo senso d'allarme nelle nazioni occidentali in quanto si pensa, e non a torto, che qualunque aggravarsi degli incidenti di quella zona, potrebbe portare uno squilibrio nella difficile politica tra i due blocchi - orientale ed occidentale - che, ora, almeno nelle apparenze stanno vivendo in uno stato di distensione che farebbe presagire il meglio.

A Londra per esempio, non si nasconde una certa ansietà per l'offerta di armi da parte dell'Unione Sovietica ad un «Paese Arabo» che, secondo una nota agenzia di informazioni, sarebbe identificabile nell'Egitto.

Le prospettive che l'iniziativa russa apre nel Medio Oriente - si dichiara ufficialmente nella capitale britannica - so-

no estremamente preoccupanti. Naturalmente - si dice - è da tenere presente che né Londra né Washington possono vietare al Cairo di acquistare armi sovietiche; l'Egitto è uno stato indipendente e può quindi agire come meglio ritiene opportuno. Londra e Washington possono però far capire all'Egitto - si osserva stamane negli ambienti politici - che qualora decidesse di accettare l'offerta sovietica, verrebbero immediatamente ridotti o addirittura sospesi i rifornimenti militari anglo-americani. Questi rifornimenti costituiscono la principale, se non l'unica fonte, di armi per l'Egitto, e includono i pesanti carri armati inglesi «Centurion» e i moderni aerei a reazione statunitensi. Si nota, d'altra parte, che l'Egitto, potrebbe rinunciare ai rifornimenti anglo-americani e rivolgersi al Cremlino che naturalmente sarebbe più che felice di divenire fornitore di armi al Cairo e l'esempio egiziano potrebbe essere imitato da altri

paesi arabi del Medio Oriente. L'Ambasciatore siriano a Washington, infatti, ha già ammesso la possibilità di una offerta di armi sovietiche al suo paese e all'Arabia Saudita ed ha commentato: «I Paesi arabi non sono sufficientemente forti. La provenienza delle armi non ha importanza, purché queste armi non siano usate per fini aggressivi».

Tutto ciò - si dice - potrebbe dare inizio ad una pericolosa corsa al riarmo in quella regione che già oggi è considerata una polveriera, con l'Unione Sovietica che arma i Paesi arabi e gli americani che per mantenere l'equilibrio, armano Israele, è difficile pensare dove si potrebbe arrivare. Ma forse le prossime settimane mostreranno che le preoccupazioni di Londra e Washington erano ingiustificate, non si esclude infatti che Nasser abbia sfruttato la carta dell'offerta sovietica al solo scopo di ottenere migliori rifornimenti dall'occidente.

LA SITUAZIONE NEL NORD AFRICA FRANCESE

Marocco: in attuazione gli accordi di Aix Les Bains Algeria: richiesta di quindici battaglioni di rinforzo

Rabat, 1.
Il Gen. Boyer De La Tuor è giunto a Rabat. Sebbene non sia stato ancora ufficialmente investito della carica di Residente Generale in Marocco, egli ne ha tuttavia assunto le funzioni. Tuttavia l'atteso colloquio tra il Sultano Ben Arafat e il nuovo Residente Generale, non ha avuto luogo, né si sa quando avverrà. Boyer De La Tuor si è recato stasera dal Sultano per la cerimonia di accreditamento, esprimendogli con l'occasione la necessità che l'amicizia franco-

rocchina sia mantenuta indissolubile ma Ben Arafat si è limitato ad esprimergli il desiderio di rivedere presto per discutere i problemi del massimo interesse per i due paesi.

Domani intanto Boyer De La Tour, partirà per Ued Zem, Kouriga e Casablanca, dove si svolsero i più violenti incidenti del 20 agosto, quindi verosimilmente l'incendio al palazzo reale sarà ritardato di almeno due giorni. Questo rinvio fa pensare a difficoltà impreviste sorte nella delicata mis-

sione che Boyer De La Tour dovrà concurre a terminare.

Da Parigi si apprende che, benché la macchina del piano per il Marocco sia stata messa in moto, a parte il mutamento del Residente Generale, i vari punti dell'accordo di Aix Les Bains, pur essendo abbastanza chiari sulla carta, rimangono incerti nella realtà: infatti non vi è il consenso definitivo dei nazionalisti marocchini sulla composizione del consiglio del trono, né vi è alcuna promessa sicura del governo francese sulla data della partenza di Arafat e su quella del trasferimento dell'ex Sultano Mohamed Ben Youssef dal Madagascar in Francia. Intanto una delegazione marocchina dovrebbe partire per l'esilio dell'ex Sultano - arbitro, benché non lo si ammetta, delle trattative franco-marocchine - ma si sta discutendo sulla sua composizione e su quello che dovrà dire a Ben Youssef.

Vi è a proposito di questo viaggio, un punto considerato dubbio: esigerà il governo di Parigi che i nazionalisti dell'Istiqlal chiedano a Youssef una rinuncia definitiva al trono? Se così facesse si teme che tutto andrebbe a monte. D'altro canto non è chiaro se l'Istiqlal parteciperà al futuro governo di Rabat senza avere avuto in anticipo assicurazioni sull'avvenire dei rapporti fra i due paesi: ma qualora chiedesse la revisione del trattato di Protettorato, «per adattare il vecchio vestito al corpo nel frattempo cresciuto», come si è espresso uno dei suoi rappresentanti, sarebbe il nazionalismo marocchino a guastare ogni cosa, perché su questo punto i francesi non cederanno.

Intanto l'incertezza della situazione è resa palese dai continui arrivi di truppe francesi a Casablanca, infatti per il 12 settembre, termine entro cui il nuovo governo marocchino deve essere costituito, e Arafat probabilmente partito, la Francia vuole avere raggiunto un dispositivo militare che le consenta di attendere con tranquillità i disordini che potrebbero

(Continua in 4ª pag.)

Livingston Marchant a Londra

Bonn, 1.
Il Sottosegretario di Stato americano Livingston Marchant ha lasciato oggi Bonn in aereo, diretto a Londra dopo aver conferito con il Cancelliere Adenauer e con il Ministro degli Esteri von Brentano ai quali ha assicurato che l'atteggiamento degli Stati Uniti resta invariato per quanto riguarda il problema dell'unificazione tedesca, problema che rimane di importanza essenziale.
A Bonn si è molto soddisfatti per la partecipazione di von Brentano, il 28 settembre prossimo, alle riunioni preliminari che si terranno a New York, in vista della conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra. A Londra si è recato oggi anche l'Ambasciatore tedesco presso la NATO Blankenhorn il quale deve conferire al Foreign Office circa i preparativi per il viaggio di Adenauer a Mosca.

Il progressivo sviluppo dei Paesi Arabi

Cairo, agosto.
Il fervore di rinnovamento che anima tutti i Paesi arabi avviati verso una fase di intensa industrializzazione sta per determinare i primi suoi frutti in ordine all'evoluzione economica del Vicino Oriente. Vale pertanto la pena di riassumere, per ciascun paese, il complesso delle opere in corso di esecuzione e alla cui realizzazione le competenti autorità stanno dedicando ogni loro cura, col concorso di capitali nazionali e di investimenti stranieri. Si tratta di una sintetica enumerazione di «voci», che tuttavia fornisce una abbastanza eloquente testimonianza di quanto si viene compiendo nel vasto settore arabo.
In Egitto il Consiglio della

Rivoluzione e gli organismi centrali e periferici preposti allo sviluppo e alla ricostruzione, stanno attuando i seguenti programmi: piano di selezione delle sementi di cotone; piano di selezione delle sementi di riso; piano per la coltura del mais ibrido; progetti per numerose stazioni di pompaggio; piano per il passaggio dall'irrigazione stagionale a quella permanente; piano per il grande sbarramento del Nilo; progetto di elettrificazione di Assuan; lavori di prospezione petrolifera ad opera di imprese straniere; ampliamento della raffineria di Suez; costruzione dell'oleodotto Suez-Cairo (a cura della società italiana «Dalmine»); costruzione dello stabilimento siderurgico di Helwan; fabbrica di concimi azotati a Suez; costruzione di due grandi silos al Cairo e ad Alessandria; ampliamento e allargamento della rete stradale, delle reti telefoniche e telegrafiche; costruzione di edifici scolastici e di abitazioni popolari ed operaie, ecc.

Nell'Iran la riorganizzazione del paese dal punto di vista economico è affidata al Consiglio per lo Sviluppo. I lavori possono dividersi in grandi sezioni: irrigazione (Habbanyah, con sbarramento sull'Eufrate), Wadi Tartar, Diyala (con due sbarramenti), Dokan (con tre sbarramenti) e due canali di irrigazione), Bekhemé, Irbil e Mossul, oltre a canali di drenaggio sull'Eufrate e sul Tigri per la regolamentazione delle acque e per l'irrigazione della regione di Bassorah; messa in valore di terre incolte; Ricerche agricole, rimboscimento e sviluppo del patrimonio forestale, pozzi artesiani, adduzione di acque potabili ed irrigue, prosciugamento di zone paludose, ecc.; comunicazioni: tre grandi strade da Baghdad a Bassorah; a Irbil e a Mossul, quattro grandi ponti, cinque ai tre ponti principali, una nuova pista all'aeroporto di Baghdad; edifici pubblici: costruzione del nuovo palazzo reale di Baghdad, costruzione di una nuova ala della Camera, di un museo, di tre ospedali, di trentasette dispensari, di ottanta scuole e varie migliaia di abitazioni popolari tipo; industria: uno stabilimento per l'estrazione del bitume, una raffineria di olii lubrificanti, una filatura e tessitura di cotone a Mossul, due cementerie, una raffineria di zucchero, uno stabilimento per il gas naturale, una fabbrica di carta, una vetreria, una fabbrica di rayon, una di cellulosa e una grande raffineria di petrolio.

La Giordania ha in corso la attuazione di un piano quinquennale di sviluppo economico con stanziamenti adeguati e prestiti contratti anche all'estero per l'attuazione di vasti programmi di miglioramento agricolo, per il miglioramento della silvicoltura, per l'irrigazione, per lo sviluppo ed il finanziamento di cooperative, per la costruzione di strade, per la modernizzazione delle ferrovie, per la costruzione del porto di Akaba per i nuovi impianti dell'aeroporto di Gerusalemme e dell'aeroporto civile di Amman; per studi mineralogici e per la costruzione di edifici scolastici e rurali. Sempre in Giordania a cura della UNRWA è stato inoltre elaborato il grande piano per la valorizzazione industriale ed agricola delle acque del Yarmuk. La stessa organizzazione dell'ONU ha già creato la Banca per lo Sviluppo e ha istituito la scuola professionale di Kalandia. Quanto ai progetti minerari, meritano speciale segnalazione quelli riguardanti i fosfati, i cementi, gli olii vegetali, il manganese, la potassa del Mar Morto, ecc.

In Siria non risultano siano stati elaborati piani coordinati ma un'intensa attività viene svolta per l'avvaloramento economico del paese, specialmente nei settori dell'irrigazione (con grandi opere nelle regioni di Homs, Hama, Rouf, Sinn, Kuwaik, Mzerib, Barada, Ke-

(continua in 4ª pag.)

Confermato il viaggio del Ministro Martino in Estremo Oriente

Costante miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi - Paesi esteri richiedono mano d'opera italiana

Roma, 1.
Palazzo Chigi ha confermato oggi che verso la fine di ottobre il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, farà un viaggio nell'Estremo Oriente.

Il Ministro degli Affari Esteri italiano restituirà le visite che, a suo tempo i Ministri degli Esteri di Ceylon, dell'India, della Thailandia e del Giappone, hanno fatto in Italia. Non è tuttavia da escludersi - aggiunge una agenzia di informazioni stampa - che l'on. Martino, approfittando dell'occasione, ampli il suo giro toccando altre capitali asiatiche tra cui vengono indicate come probabili Karachi, Manila e Hong Kong.

Sempre da Roma si apprende che il Governo italiano e quello jugoslavo, al fine di dare un'ulteriore prova dello sviluppo degli amichevoli rapporti instaurati a seguito degli accordi di Londra, hanno recentemente deciso di adottare misure di grazia in favore di un certo numero di cittadini e di appartenenti alle minoranze etniche abitanti in Italia o in Jugoslavia e detenuti in tali Paesi. Si apprende inoltre che le comunicazioni marittime fra il territorio

triestino e le cittadine della costa istriana comprese nell'ex zona B saranno riprese domani dopo una interruzione di circa due anni. Si tratta di servizi giornalieri, settimanali e bisettimanali, istituiti sia da parte italiana che da parte jugoslava. Continua intanto lo espletamento delle formalità per il rilascio di permessi per il traffico di frontiera. I primi 119 lasciapassare sono stati restituiti oggi visti dalle autorità jugoslave alla polizia italiana, 125 lasciapassare sono stati contemporaneamente consegnati alla polizia italiana per il visto richiesto da residenti dell'ex zona B.

Un portavoce di Palazzo Chigi ha reso noto che continuano a pervenire alle competenti autorità italiane numerose richieste di tecnici e di operai qualificati da parte di vari paesi esteri. Il Brasile, per esempio chiede agronomi e dottori in agraria nonché esperti in opere industriali di colonizzazione capaci di progettare, costruire e dirigere impianti industriali a carattere agricolo. Altre richieste, per altre specialità, sono pervenute al Governo italiano dalla Gran Bretagna, dal Sudan e dall'Olanda.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

IMMINENZA DEL FESTIVAL

La Giuria cinematografica inizia i suoi lavori

Circa 60 film di 12 Nazioni partecipanti, dovranno essere visionati dalla Commissione

Il 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana che, organizzato nel quadro della III Fiera della Somalia, ha avuto il più lusinghiero concorso di partecipanti sin dalla sua prima edizione, è entrato ormai in fase di svolgimento.

Circa 60 film di ben 14 Nazioni figurano presenti al Festival che ha suscitato vivo interesse nel campo della produzione cinematografica.

Mogadiscio ha quindi una sua manifestazione di portata internazionale che costituisce ormai in Africa l'unica esposizione periodica dei film di soggetto, ambiente e carattere africano e verso la quale potranno convergere negli anni avvenire l'interesse e l'attenzione del pubblico di tutto il mondo.

L'art. 7 del Regolamento del Festival stabilisce che i film debbano pervenire alla Direzione entro le ore 24 del 12 settembre, qualunque sia la data di spedizione dal Paese di origine. Dato però che un notevole quantitativo di film è già pervenuto all'Ente organizzatore, ha avuto inizio il primo lavoro di visione in sede di accettazione, dopo le pratiche per l'identità del film e l'iscrizione in una delle cinque categorie.

La Commissione Giudicatrice, già convocata nei giorni scorsi, inizierà questa sera i suoi lavori e sullo schermo del Teatro Enal in Corso Italia saranno proiettati in sede di esame, alcuni film di diverse Nazioni partecipanti.

Molti dei film presentati al Festival saranno successivamente presentati in spettacolo nei vari cinematografi di Mogadiscio, mentre l'ordine di proiezione davanti

alla Commissione sarà stabilito dalla Direzione del Festival, secondo quanto prescritto dal Regolamento.

Altre riunioni della Commissione Giudicatrice impegnata nella laboriosa visionatura dei numerosi film, avranno luogo nei prossimi giorni, in modo da aver terminato la selezione per la data di inizio del Festival, fissata per il 24 settembre.

Per evidenti motivi di organizzazione, l'accesso al Teatro Enal sarà riservato solo ai componenti la Commissione giudicatrice muniti di tessera permanente ed i possessori del biglietto di invito rilasciato dalla Direzione del Festival.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 16.45 - Giornale Radio
- 17.05 - Hello (duetto)
- 17.10 - Nozione di Istituzione islamica
- 17.20 - Musica a richiesta
- 17.50 - Gabai
- 17.55 - Gurou
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.05 - Giornale Radio
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.35 - Musica a richiesta
- 19.55 - Gib
- 20.00 - Fine della trasmissione.
- Trasmissione in lingua italiana
- 20.00 - « Rapsodia Spagnola » di Maurice Ravel
- 20.20 - « La Valse » di Maurice Ravel
- 20.35 - Giornale Radio
- 20.40 - Brani scelti di musica sinfonica di Chopin.

Avviso

Continuano a pervenire ai vari Uffici dell'AFIS numerose domande di assunzione in servizio.

Si comunica che, a norma delle disposizioni attualmente vigenti per il personale somalo, le assunzioni di personale di qualsiasi categoria vengono effettuate a mezzo di regolari concorsi, banditi di volta in volta a seconda delle necessità dell'Amministrazione.

Si avverte infine che alle domande di assunzione in servizio che pervengono ancora e che non si riferiscono a concorsi regolarmente banditi, non potrà essere data alcuna evasione.

Concorso per esami a 10 posti di "Ufficiale Postale Aggiunto"

Si comunica che i seguenti candidati sono stati ammessi al concorso per esami a DIECI posti di « Ufficiale postale aggiunto », indetto con Decreto n. 84 Rep. del 3 maggio 1955:

Ahmed Mohamed Omar, Hassan Hussein Salah, Salah Gassim Hussein, Hussein Mohamed Said, Osman Iou Muddei, Ali Said Mohamed, Mohamed Mugne Afrah, Atik Abucar Mohamed, Ahmed Seek Mallim, Omar Mohamed Uehelie, Abdi Osman Haffo, Issak Karish Tiffò, Scerif Abubaker Osman, Ali Hassan Nur, Omar Iusuf Ali, Abdi Abdullahi, Mohamed Hassan Iaverò, Aden Macaran Mohamed, Mohamed Abdi Ali, Osman Iusuf Farah, Ibrahim Hassan Hagi Iusuf, Ali Ahmed Aden, Mohamed Giama Issa, Hussein Abucar Gabo, Abucar Ahmedei Barre, Abdulcadir Hasci Egal, Abdullahi Mohamad Hiret, Mohamed Uarsame Mallim, Ali Nur Uarsama Giama, Scek Mohamed Hussein Alassò, Mohamed Abdullahi Barre, Osman Ghedi Roble, Ahmed Scek Abdullahi, Ambrogio Ibrahim, Osman Mohallim Abdulla, Nur Scek Amin Abanur, Mohamed Abdo Aden, Mohamed Scekò Mohamed, Ahmed Abucar Mahò, Said Ali Addan, Ali Mohamed Ali, Scerif Hassan Scerif Abò Imanchio, Abdurahman Ahmed Abucar, Mohamed Said Abdalla, Giama Mohamed Ahmed, Auo Mohamed Suffi, Abdurahman Issa Ali, Mohamed Sadik Ahmed, Mohamed Mohamad Mohamed, Aves Hagi Habibi Nur, Iusuf Ugas Faradde, Ismail Scek Nur, Nassir Said Mohamed, Mohamad Mohallim Abdurahim, Abdulcadir Mahi Soccoro Muddei, Abdulcadir Mohamed Ahmed, Abdi Salad Aden, Daud Ibrahim Ierò, Mohamed Issa Mohamed, Abdullahi Addo Mohamad, Elmi Mohallim Ahmed Muddei, Ali Mohamed Mohamad, Ahmed Gassim Salim, Abdullahi Auale Haile, Mohamed Afrah Abucar, Mohamed Mohamad Issak, Ali Hagi Hussein Hassan, Abucar Issao Omar Ali, Mohamed Hagi Elmi Aden, Mohamed Gure Ahmed, Scerif Ali Sagaf Mohamed, Mohamed Abdulle Mohamed, Tahir Abu Bana Tahir, Musse Mohamed Fahie, Habib Ahmed Scek, Abdulle Afrah Aden, Mohamad Hasci Hagi Issa, Aves Hagi Abucar, Abdi Aden Ibrahim, Osman Mohamed Giamil, Mohamed Scek Moheddin Scek, Ahmed Hussein Samantar, Ahmed Mohamed Scek Abucar, Mohamed Ali Ibrahim, Scerif Mudhir Olau, Ahmed Mohamed Said, Mohamed Hussein Gure, Aden Farah Roble.

Gli esami scritti avranno inizio il giorno 16 settembre 1955 nei locali della Scuola Elementare sita in Mogadiscio - Via XXIV maggio.

I candidati, ammessi agli esami, dovranno presentarsi presso la sud-

detta Scuola il mattino del 16 settembre 1955 non più tardi delle ore 7, minuti di documento di riconoscimento e di penna stilografica.

Tutti coloro che non avessero ricevuto ancora la lettera d'invito potranno ritirarla presso la Direzione del Personale ed AA. GG. - stanza n. 11.

PALLACANESTRO

2° Torneo di Campionato

Grup. Carabinieri 22 San Giorgio 20

GRUPPO CARABINIERI - Vabile, Vio, Bonetti, Cinotti, Corrias, Mohamed Madar, Aden, Afrah.

SAN GIORGIO - Sarasino, Pagura, Foggetta II, Squarcia II, Fornasari I, Fornasari II, Brufatto.

ARBITRAGGIO - Sigg. Geom. Vezzalini e Cap. Amadei.

(G. L.) - Decisamente la San Giorgio non ha la fortuna della sua. Si afferma con speditezza nei turni di calendario; poi, quando è all'ultimo ostacolo e mentre tutti puntano sulla sua carta, ecco che si trova a piegare i ginocchi, quasi che una mano misteriosa si ergesse a barriera dalla sua volontà.

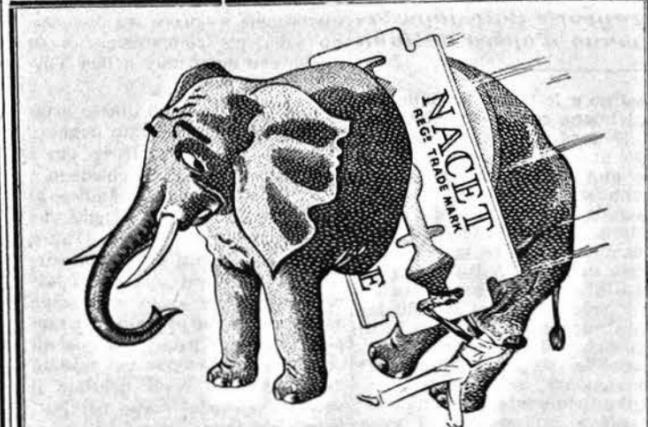
Il suo incontro di qualificazione dell'altra sera con il «Gruppo Carabinieri» ha dato buone speranze sino alla fine del primo tempo, terminato 8 a 8; poi nella ripresa le acque hanno incominciato ad intorbidirsi, un po' per l'aggressività del rossoazzurri intenzionati a buono di superare lo scoglio bianco-rosso, per il resto in conseguenza di una sequela di piccole malignità della sorte che sviava i palloni sangorgini proprio nel momento in cui il canestro sembrava cosa fatta. Con questo non intendiamo affatto sminuire il successo della squadra del «Gruppo Carabinieri» che ha lottato animosamente, con una piacevole fattura di gioco meritando di puntare alla conquista del primo posto, a raggiungere il quale si frapponesse solo la «Mogadiscio» che scenderà appunto in campo questa sera contro i rossoazzurri.

Anche l'incontro di mercoledì sera è stato veloce e corretto, bene guidato dagli arbitri Vezzalini e Amadei.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

I candidati, ammessi agli esami, dovranno presentarsi presso la sud-



AFFILATA!



quinto giorno

Signor Direttore, contrariamente alla consuetudine non le scrivo dopo le dieci e non suscito oggi il panico in tipografia; «vergo questi cartigli» che è appena spuntato il giorno sulla città.

Come lei sa infatti non ho l'abitudine di alzarmi presto e preferirei se lo potessi, trascorrere la mattinata riposando, per iniziare il lavoro verso mezzogiorno, continuando poi ininterrottamente fino magari alle ore piccole.

Ma in proposito tutta la vita risente delle abitudini dei meno giovani, dei piemontesi e liguri, i quali ultimi specialmente hanno creato uno standard di vita per quanto riguarda gli orari, istituendo addirittura una sorta di retorica riguardante le abitudini dell'uomo cosiddetto operoso.

Ma crede lei che tutti coloro che si alzano presto siano davvero più attivi e conducano un'esistenza meno sregolata? Siccome ciascuno è libero di regolarsi come preferisce, andare a letto con la chiusura del programma serale di Radio Mogadiscio (che prospettiva!) e svegliarsi al mattino prestissimo insieme con quel commendatore con la barba che apre regolarmente un bar in ora antelucana, penso sia meglio rinviare la diffusa trattazione di questo argomento ad altra occasione, a quando cioè qualcuno vorrà finalmente iniziare una campagna vera e propria.

In compenso stamane attraverso il mio oltutto ho avuto la sorpresa migliore appena uscito di casa.

Signor Direttore, non siamo più gli abitanti della città sporca e quasi certamente non saremo sommersi come temevamo dalle immondizie da molti giorni ormai abbandonate a mucchi per le vie.

Non davano proprio nessuna nota di colore, come qualcuno in vena di «sindacalismo cromatico» andava sostenendo, ma piuttosto quelle immondizie minacciavano con sequenze poco liete per l'igiene cittadina, oltre che per il decoro e tante altre cose ancora.

Ieri infatti lo sciopero è stato composto, creato con piena soddisfazione dei lavoratori e la categoria ha trovato finalmente un punto di incontro con il datore di lavoro che è poi l'Amministrazione Municipale.

Avremo quindi la città pulita, odorosa di salsedine, di mare e di monzone non appena saranno state sgomberate le tonnellate di rifiuti e di spazzatura, accumulate durante questi lunghi giorni di inattività.

Dato che siamo in tema di problemi cittadini mi permetta di segnalare un inconveniente della circolazione stradale in via Cardinal Massaia.

Come lei sa, i veicoli provenienti da via XXIV Maggio, superato il passaggio a livello si trovano di fronte al bivio costituito da Via Cardinal Massaia e da via Guido Corni, abitualmente questa più frequentata nel senso che parte dal centro della città.

Ebbene accade spesso che qualche autoveicolo, in genere di quelli pesanti, si diriga bruscamente verso via Cardinal Massaia, tagliando regolarmente la strada ai veicoli provenienti dal centro su via Guido Corni.

Resta da chiedersi anzitutto perché non si spiana l'per passaggio a livello, togliendo quella «gobba» stradale che non ha ormai utilità alcuna e che richiederebbe una spesa facilmente affrontabile, specialmente tenendo conto della prossima, particolare funzionalità di quel tratto di strada in vista della III Fiera della Somalia. In secondo luogo, ed è questa la proposta, si potrebbe prescrivere il senso unico in via Cardinal Massaia, ovvero mettere un vigile per regolare il movimento del bivio, affollato anche di alunni della prospiciente Scuola elementare.

Penso di aver segnalato un inconveniente che meriti il pronto interessamento delle Autorità e proprio su queste colonne non mancheremo a suo tempo di prendere atto con soddisfazione del risultato raggiunto.

Si potrà osservare che quel tratto di strada ci interessa particolarmente ed è vero per ché siamo noi stessi che percorriamo quella strada almeno sei volte al giorno, nella spola professionale dalla «Stamperia» alla Redazione.

Ma nel complesso il buon risultato non manca e, per esempio, ha visto come gli addetti alla pubblica affissione hanno imparato ad attaccare i manifesti dritti? Non sono più sbilenchi ed alcuni hanno addirittura una squadratura perfetta con un piombo a gravità che farebbe invidia a Newton, quello della mela.

Non le sarà certamente sfuggito l'eccezionale interesse suscitato dalla «Festa della Radio» che avrà luogo domani sera alla «Casa degli Italiani».

La titolare di una nota sartoria mi confidava ieri che numerose sue clienti hanno fatto preparare un «abitino» apposta e che le scollature specialmente avranno una particolare generosità. Come se avessimo qui anche la televisione e non fossimo invece limitati al valore radiofonico di una bella voce o di una buona esecuzione musicale!

Resta comunque stabilito, signor Direttore, che domani sera saremo tutti alla «Casa degli Italiani», pronti a dar vita ad uno spettacolo insieme con quei collaboratori che vorranno simpaticamente farsi vivi, risparmiandoci una laboriosa liturgia. Il nuovo consiglio Direttivo della «Casa degli Italiani» è tutto mobilitato da un paio di giorni a far le cose nel modo migliore e raccogliere premi per i partecipanti, cantanti, attori e pubblico.

L'orchestra, se non addirittura le orchestre, non mancheranno e la «balera» almeno, è largamente assicurata.

Come era nei voti di chi legge e di chi scrive mi creda, suo

gius

AZIENDA ELETTRICA AVVISO

Tutti coloro che provvedono a lavori di scavo, di demolizione e di manutenzione, sono invitati a darne avviso di volta in volta a questa Azienda che provvederà, a mezzo dei suoi tecnici, a prestare la necessaria assistenza al fine di evitare danni alle linee sotterranee di distribuzione di energia elettrica.

Questa Azienda indipendentemente dal risarcimento dei danni che potessero esserle arrecati da rotture alle linee e da conseguenti sospensioni di erogazione, declina ogni responsabilità per eventuali danni alle persone che anche involontariamente, senza nostra assistenza, manometteranno gli impianti aerei e sotterranei di distribuzione.

LA DIREZIONE

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Le avventure del Capitano Davidson» 12 Technicolor.
- CINEMA CENTRALE - «Il Generale Quantrell».
- CINEMA EL CAB - «Bagdad» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Bahu» film indiano.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Riscatto» Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Duello nella foresta».
- SUPERCINEMA - «Amore in città».

ANNUNCI ECONOMICI

- VENDESI camioncino 22 Fiat. Portata q.l. 6 - ottime condizioni di marcia - Rivolgarsi Porro.
- TAXI APE servizio perfetto economico - Telefonare n. 35 e n. 42 - Autoscuola Benadir.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

"CASA DEGLI ITALIANI" **Festa della Radio** SABATO 3 ORE 21,15
a cura di Radio Mogadiscio

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI
Un film ispirato ad un fatto realmente accaduto, un film possente, drammatico, avvincente!
"RISCATTO"
Interpretato da: Folco LULLI - Franca MARZI - Franco INTERLENGHI - Mirella UBERTI - Umberto SPADARO (Cinegiornale)

Questa sera alle ore 21,15 incontro per il Campionato di Pallacanestro - Finalissima
A.S. Mogadiscio-S.S. Gruppo Carabinieri
alle ore 20,30 amichevole
Collegio Somalia-Hamar
Campo Piazza Caroselli

LETTERA DALLA GERMANIA

La delegazione somala che, come è noto, ha partecipato alla Conferenza sul «Riarmo Morale», tenutasi in Svizzera, si è recata, sulla via del ritorno in Italia, nella Repubblica Federale Tedesca dove è stata ospite per alcuni giorni del Vice Cancelliere Kroll.

Bonn, agosto.

Caro Direttore,
E così, sono giunto anche a Bonn, dopo una intensa giornata di viaggio che mi ha visto costeggiare i laghi della Svizzera e le sue campagne nonché i bei paesetti disposti lungo la strada che da Basilea porta a Bonn.

I primi due giorni, li ho dedicati interamente ad assolvere quegli inevitabili obblighi, diciamo così, di rappresentanza, partecipando a ricevimenti, pranzi, serate di gala; ho fatto insomma la vita da gran mondo, e ti dirò che gli ospiti non solo erano persone di riguardo, ma anche persone con le quali era estremamente piacevole trascorrere delle giornate.

Poi, ho visitato i punti più importanti della città, e mi sono spinto anche fuori fino a Colonia e Dusseldorf sul Reno. Ah, il Reno, che magnifica cosa. Ma non intendo oggi abbandonarmi in divagazioni quali la particolareggiata descrizione dell'effetto che può fare il Reno a chi, come è stato per me, capitasse la felice ventura di consumare un pranzetto in una di quelle caratteristiche trattorie che pullulano ai margini di questo grande «uebi».

No, oggi no; oggi voglio solo cercare di descrivere ciò che più mi ha colpito ed interessato, e che spero possa interessare anche te.

Ma da dove incominciare? Vedi, capita sempre così, quando si ha qualcosa da dire, che si crede sia importante. Si ha paura di non riuscire a rendere l'idea come si vorrebbe. Si rimane impappinati! Stranezze del caso, vero?

Tenterò di farti una descrizione ordinata, il più possibile, e comincerò a pararti della colossale autostrada, quella cioè che i tedeschi, e così pure Ernst, chiamano nella versione locale «autobahn». O forse sarà bene ti parli prima, a modo di presentazione, di questo Ernst von Vatelapesca, perché credimi, non vorrei tu pensassi ad un personaggio capitato in scena per «accidens».

Ernst, è un tedesco vivo e vegeto, il cui cognome ora mi sfugge e che anche conoscendo non riporterei per risparmiarti terribili emissioni gutturali. Devo alla sua gentilezza se ho fatto la traversata Basilea-Bonn a bordo di una lussuosa e molleggiata «Mercedes», velocissima fra l'altro. E' un gentiluomo che ho conosciuto a Caux sur Montreux, un giorno a tavola, e lì ho appreso della sua attività come commerciante in latticini, della sua conoscenza della lingua inglese, e del fatto che è membro della Giunta Municipale di Bonn.

Ora che ti ho presentato Ernst, posso proseguire credo nella descrizione dell'autostrada e di ciò che essa costeggia.

Ebbene, industrie, industrie, industrie!, questa è la Germania, almeno nel tratto da Basilea a Bonn. Pare quasi di sfruttare un luogo comune, ed infatti non nego che anch'io, per naturale associazione di idee, quando sentivo parlare della Germania pensavo alle industrie, al ferro, a qualcosa insomma di massiccio, mastodontico e pesante insieme.

Naturalmente ho visto - a volte per tratti anche abbastanza lunghi - della campagna coltivata, dei piccoli paesi con piccole case strane nella loro architettura, ma il motivo dominante del paesaggio che osservavo dal finestrino della nostra «Mercedes», erano le ciminiere, e quindi industrie, industrie e industrie.

Panorama questo, che se da una parte mi faceva rimpiangere i colori e le vive tonalità campestri della Svizzera, aveva il pregio d'altro canto, di crearci intorno un quadro possente dell'indole creativa e dinamica di questo popolo. E l'autostrada? Qualcosa di imponente che da sola è bastevole a testimoniare delle possibilità umane di trasformare la natura e domarla.

Altro giorno mi sono spinto fino alla Ruhr, ci vogliono quasi due ore di autobus per arrivarci, perché tanto di là da Bonn, ove avevo la mia residenza. Anzi per la precisione abitavo all'Hotel Rheinland, nella

frazione di Bad Godesberg, quasi cioè alla periferia, dai cinque o sei chilometri di Bonn centro. Se Bonn può considerarsi la città ove vive il ceto medio superiore della società tedesca, c'è bene la Ruhr può considerarsi il cuore dell'industria di questa parte della Germania. Ruhr difatti, è sinonimo di operai e di officine.

Parlarti dell'operaio tedesco, richiederebbe da parte mia una maggiore e migliore conoscenza di popoli e paesi, cosa di cui difetto come ben sai, e che non mi permette certo di fare dei paragoni, ma sta di fatto che i tedeschi per me, sono un gran popolo, ed a tale logica conclusione sono giunto per altrettanto naturale e logico modo di considerare ciò che ho avuto occasione di vedere, tanto in Germania, quanto in Svizzera, come in Italia, anche se ciò non riesco a spiegarti su due piedi.

«Aessi visitato la Germania - come diceva Goethe, per l'Italia - in eletta compagnia, sotto la scorta di un uomo veramente intelligente, mi stimerai certo fortunato».

Tuttavia, eccomi qua con un bagaglio di esperienze genuine e personali, poiché il fatto di non aver avuto una guida intelligente, non mi ha impedito di osservare e di riportare.

Parlando con alcuni elementi politici poi, ho notato un vero e non nascosto interesse da parte tedesca di partecipare sinceramente, con uomini e mezzi, all'evoluzione del continente africano, cosa che non sapevo perché avevo sempre ritenuto che i tedeschi fossero assenti e refrattari al «growing-up» africano.

Oltre cinquanta fra studenti e studentesse della Costa d'Oro, testimoniano, d'altro canto di questa volontà tedesca, di creare quei «links» con i paesi africani più dotati, fruendo gli stessi di benefici scolastici per interesse del governo tedesco. Ed io li ho visti, questi studenti la cui borsa di studio è per metà sostenuta dal governo tedesco, ed ho notato - fatto interessante - come tutti indistintamente siano esclusivamente indirizzati a carriere tecniche.

IL PIU' GRANDE RADUNO DI SCOUTS

«Jamboree, jamboree,,

Chi ricercasse l'origine della parola «Jamboree» si troverebbe di fronte a delle serie difficoltà se nemmeno il vocabolario inglese di Oxford ha potuto stabilirne con precisione l'origine.

Ed altrettante difficoltà risulterebbero per capire con precisione perché il fondatore dello Scouting Lord Robert Baden-Powell, abbia usato questo termine per significare l'idea del «più grande raduno giovanile con ragazzi dal cappello a larghe falde e dall'ampio sorriso» come egli amava esprimersi.

Il vocabolario di Oxford ci fa sapere che uno dei significati di «Jamboree» è: «carosello movimento rumoroso». Ed in verità una metropoli di tende che accoia migliaia di ragazzi non può certo essere la città del silenzio...

A chi gli chiedesse perché mai avesse scelto quel nome, B.P. rispondeva argutamente: «E qual altro nome vorreste usare?». Ben sapeva infatti come nel mondo giovanile sia necessario un pizzico di originalità e di novità: vocabili come «raduno» e peggio ancora «parata», si sarebbero dimostrati troppo comuni, stantii, incapaci di esprimere questa festa di giovinezza.

Il primo di questi raduni fu realizzato da Baden-Powell nel 1920 nonostante il parere contrario dei suoi collaboratori veramente preoccupati per i problemi che comportava la organizzazione di un tale raduno senza precedenti.

Così cinquemila scouts di 25 nazioni si accamparono a Londra nel parco dei Daini di Richmond mentre nel vicino salone di Olympia venne allestita una grande mostra scouts che nel solo giorno di apertura ebbe 14 mila visitatori.

Alla conclusione della manifestazione B. P. era stato eletto Capo Scout del mondo, dopo aver rilevato la diversità di sentimenti e di idee che esistono fra i popoli, affermava che la

guerra era stata un terribile insegnamento, che il tentativo di imporre la propria volontà particolare sugli altri porta a violente reazioni.

«Il Jamboree - egli proseguì - ha insegnato che in nome di una scambievole comprensione, vi sarà armonia e simpatia. Se lo vorrete, potremo partire di qui con la ferma intenzione di sviluppare tra noi ed i nostri ragazzi questo cameratismo attraverso lo spirito universale della fraternità scout onde si possa sviluppare la pace e la felicità nel mondo e la buona volontà tra gli uomini».

Il fermento posto allora, non è rimasto sterile. Nel 1947 in Francia al «Jamboree della Pace» gli scouts cantavano «Venus et forts par l'amitié - chantons, dansons, formons la ronde - de joie et de fraternité».

Ed il capo scout svedese, Folke Bernadotte che per gli ideali della pace avrebbe dato la vita in Terra Santa, dichiarava: «Se i capi dei vari paesi potessero accamparsi in squadriglia fare le cucine, dormire sotto una tenda, sarebbe possibile regolare i grandi problemi internazionali ben meglio che attraverso le vie ufficiali».

Ritrovandosi gli scouts di tutto il mondo in Canada e fra essi un centinaio di esploratori italiani, hanno scelto come simbolo di questo VIII Jamboree l'arcobaleno segno di pace dato da Dio agli uomini ribadendo gli ideali enunciati da B.P. fin dal primo Jamboree. E hanno cantato ancora: «Chattered here from nations for and wide a brother hood that fills our heart with pride».

Lo spettacolo del Jamboree è certamente uno spettacolo incomparabile. Ma soprattutto va sottolineata quella serena amicizia di questi ragazzi di ogni nazione.

Amicizia e fraternità concreta, fattiva che li unisce tutti nell'identico sforzo ed ideale di servire Dio ed il prossimo sen-

za riserve.

E' un insegnamento che i ragazzi danno agli adulti: fu proprio alla vigilia della guerra mondiale testè tascorsa che in 30 mila si ritrovarono in Olanda. Assenti forzatamente gli italiani, i tedeschi, gli spagnoli... A guerra appena conclusa in 40 mila si ritrovarono in Francia nel 1947: e c'erano gli italiani, i tedeschi, gli ungheresi, i rumeni, i polacchi... Oggi già al Jamboree non ci si troverà con gli estoni, i polacchi, i rumeni, gli ungheresi che nel 1933 a Goedoele ospitarono il IV Jamboree.

Questo insegnamento dà la misura dell'importanza speciale e pedagogica dello Scouting. La sua missione è delineata dal fondatore fin dall'inizio del movimento.

Così nella gioiosa avventura che il ragazzo vive nella comunità della squadriglia, piccola banda di ragazzi sotto la guida di un coetaneo scelto per doti particolari di comune accordo fra il Capo adulto ed i componenti la squadriglia, via via l'orizzonte va allargandosi attraverso la pratica della buona azione quotidiana, l'impegno di servire il prossimo in ogni circostanza costa quello che costi i contatti a carattere nazionale ed internazionale. Ed i ragazzi scouts di tutta Italia hanno vissuto attraverso i pochi fortunati una avventura fantastica: c'è stato dell'entusiasmo per questo «Jamboree». Sappiamo di squadriglia, di riparti che hanno lavorato e risparmiato per mettere da parte denaro ed inviare un proprio rappresentante al Jamboree: piccoli commerci di carta straccia, di francobolli usati...

Ed ognuno di loro ha sognato le maestose cascate del Niagara, il piccolo scout cinese di Formosa, il caratteristico sorriso dello zulu, i kilt e le zampogne degli scozzesi, i kalumet di autentici pellirossi, i copricapi caratteristici degli indù pronti dei personaggi salgariani...

L'IMBALLAGGIO E' UN'ARTE

Blu per l'uomo rosso per la donna

New York, agosto.

Recentemente un titolo vistosissimo, in una pubblicazione americana, suonava come segue «Io entro in qualunque cosa». Non era il titolo delle confessioni di un ladro ma semplicemente di un famoso ideatore di imballaggi, involucri e confezioni per merci varie, Frank Gianninoto, colui che è, per professione, il tentatore per eccellenza del consumatore americano. Capo del Package Designers' Institute of America, Mr. Gianninoto è capo di una industria la quale ha per compito di indurre i consumatori a scegliere quello che loro occorre nelle merci già pronte e impacchettate, il cui smercio negli Stati Uniti raggiunge annualmente i due miliardi di dollari.

La ideazione delle confezioni si deve attenere a parecchi principi fondamentali.

Il cliente non si ferma mai a leggere delle «critte a caratteri minuti».

Il giorno in cui il droghiere doveva cantare le lodi di un prodotto sono passati per sempre; questo compito è riservato alle etichette.

Come il pescatore sceglie con la massima cura le esche da adattare al suo amo, a seconda del pesce che intende catturare, così il produttore usa l'esca migliore che si possa immaginare, che è quella della confezione e della etichetta.

Non vi è più tempo per il commesso viaggiatore di «attaccare un bottone» a questo o quello, per magnificare un prodotto qualsiasi. La confezione deve parlare per lui a battersi contro la concorrenza delle altre marche.

Per scegliere un prodotto confezionato fra una massa, mettiamo di cento analoghi si impiega a volte una sola frazione di secondo. Così gli specialisti del ramo hanno studiato a fondo la influenza che esercita il colore dell'involucro. In genere le donne amano gli involucri rossi e gli uo-

mini quelli blu, mentre gli uni e le altre vanno pazzi per quelli verdi che però sarebbero sciupati in un negozio di verdure.

Il turchino sta tuttavia perdendo di popolarità; il rosso invece è tropicale, emozionante. Si potrebbe da questo dedurre che il rosso abbia la maggiore capacità di attrazione nella vendita; ma non è esattamente così. Il turchino, che suggerisce l'idea del ghiaccio, viene associato attivamente ai cibi congelati e si vende specialmente nella stagione calda.

Nei prodotti confezionati è stata virtualmente eliminata ogni possibilità di deterioramento. Ci sono involucri che consistono anche di quattro strati; per assicurare la freschezza del prodotto per un anno intero.

Anche sul modo di aprire le confezioni e i pacchetti è stato fatto uno studio accurato. Il Package Designers' Institute ha studiato il numero di gesti necessari alla apertura di un pacco tipo e ha trovato che occorrevano undici gesti distinti. In base a ciò, è stata affrontata la questione e si è creata una nuova confezione, di

aspetto migliore, meno costosa per il fabbricante e che richiede per essere aperta soltanto quattro gesti.

Si è scoperto che la donna moderna impiega negli acquisti un tempo molto minore di quello che vi dedicava sua nonna. Le donne delle generazioni precedenti restavano fedeli alle loro marche favorite; oggi invece si cambia spesso la marca della farina o del riso che si acquista, perché l'occhio viene sedotto dalle confezioni moderne continuamente mutevoli. L'arte del creatore di confezioni deve tener conto di quello che stanno continuamente escogitando i concorrenti. Ad esempio, nel campo della confezione dei pacchetti di tè un disegnatore scopri un giorno che un rivale aveva una nuova macchina la quale riempiva al minuto ottocento sacchetti. Ne riferì immediatamente al suo produttore che quadruplicò il numero delle macchine a sua disposizione per tenere testa alla concorrenza. Vi sono problemi che occorre incessantemente tenere d'occhio; il testo delle istruzioni, il nome del produttore, la forma della confezione. E dopo che tutti questi fattori sono stati profondamente analizzati, che cosa accade? Che Mrs. America cambia marca, e sceglie quella del rivale la quale, si presenta ancor più simpaticamente.

RUTH SACHS

Miscellanea-Sport

(G. L.) - Come del resto era da prevedersi, la riconferma stabilita dalla Commissione d'Appello delle decisioni già emanate dalla Lega Nazionale della FIGC nei riguardi della «Udinese» e del «Catania», ha suscitato a Udine e nella città sicula vivacissime proteste, cui ha fatto seguito la rassegnazione più accorta.

Al contrario di quanto è accaduto nelle due predette città, a Ferrara ed a Busto Arsizio gli sportivi sono tutti - come si suol dire - in brodo di giugliole, poiché tanto la «Spal» quanto la «Pro Patria» affronteranno il campionato in Serie A in luogo del bianconeri friulani ed i rossoazzurri siciliani. Infatti la Lega Nazionale ha deciso che il campionato di Serie A, come quello della B si svolga a diciotto squadre. Un po' d'amarezza s'è fatta strada fra i lariani che avevano puntato con tutte le loro forze alla riammissione alla serie nazionale; ma i maggiori titoli della Pro Patria hanno fatto sì che il «Comos» restasse soccombente e destinato a continuare il suo purgatorio in Serie B.

Si apprende frattanto da Roma che la segreteria della FIGC ha comunicato di aver sospeso il tesseramento di Selmonsson e di Martegani in favore della «Lazio», in quanto il Consiglio Federale non ha ancora deciso il trasferimento di Bredezen alla «Udinese» (la società friulana essendo stata retrocessa in B non potrebbe, a rigor di regolamento, tesserare nuovi «stranieri»; ma, comunque, la questione potrebbe essere risolta da un provvedimento straordinario del C.F.) e non figurando John Hansen nelle liste di trasferimento (sarebbe quindi coperto il posto «fuori quota» con conseguente impossibilità di tesseramento per Martegani). Negli ambienti «lazio» si spera, comunque, di poter superare in breve tempo queste improvvise difficoltà, anche a costo di considerare Martegani non più come «fuori quota», ma come «oriundo italiano».

A Milano, intanto, grande entusiasmica folla al «Vigorelli» per la disputa dei Mondiali di ciclismo su pista. Su alti pennoni sventolano tutte le bandiere delle Nazioni partecipanti, che sono esattamente ventinove. Hanno aperto le competizioni le eliminatorie in seguito dilettanti, cui hanno fatto seguito la velocità dilettanti e la velocità professionisti. L'inseguimento dilettanti ha chiamato in lizza sedici concorrenti che hanno dato luogo a otto combattutissime battaglie ed al realizzo di tempi eccellenti da parte dei vincitori. Dopo di che gli ammessi ai quarti di finale sono stati: Hansen (Danimarca), Faggini (Italia), Shein (Inghilterra), Brotherton (Inghilterra), Campagna (Italia), Van Henden (Olanda), Garde (Danimarca) e Brun (Francia).

Le batterie della velocità dilettanti hanno invece segnato il successo di Tressider (Austria), Pinarelli (Italia), Cox (Australia), Bebbaker (Belgio), Pesenti (Italia), Vidal (Francia), Hoh-

berth (Danimarca), Ognà (Italia), Mahn (Olanda), Reschesteiner (Svizzera), Moier (Svizzera), Verdeun (Francia), Alziegler (Germania).

Nella velocità professionisti, gli italiani hanno superato il loro turno, ad eccezione di Ghella che, pur vincendo la sua batteria, è stato squalificato. La vittoria del campione italiano Sacchi sull'australiano Patterson è stata netta, mentre strabiliante è apparsa la potenza e la tattica di Maspes che ha battuto nettamente l'olandese Hazelendon e Peacock. Gli altri vincitori di batteria sono stati, Gaignard (Francia), Bellenger (Francia), Van Vliet (Olanda), Darksen (Olanda), Plattner (Svizzera).

Ecco adesso i risultati delle batterie eliminatorie dell'inseguimento secondo le ultime notizie di questa notte:

Piazza (Italia) batte Black John (Australia); Andrieux (Francia) batte De Paep (Belgio); De Paep ha forato ed Andrieux ha compiuto i cinque chilometri del percorso praticamente solo; Leber (Francia) batte Strehler (Svizzera); Van Est (Olanda) batte Nielsen (Danimarca); Patterson batte Gillen Lucien (Lussemburgo); Messina (Italia) batte Koblet (Svizzera). Lo svizzero ha forato all'inizio della prova e Messina ha compiuto solo il percorso tagliando il traguardo in crescendo e realizzando una ottima media.

Ecco le prove di velocità professionisti. Quarti finale della prima prova:

Sacchi (Italia) batte Gaignard (Francia); Van Vliet (Olanda) batte Patterson (Australia); Bellenger (Francia) batte Plattner (Svizzera); Maspes (Italia) batte Darksen (Olanda).

La gara Maspes-Darksen ha riservato al pubblico una sorpresa. Per ben trentadue minuti i due corridori sono rimasti fermi sulla linea di partenza in bilico sulle biciclette e nessuno dei due voleva partire per primo. Gli spettatori dapprima divertiti poi irritati hanno incitato a gran voce i due concorrenti che però, sordi allo schiamazzo crescente, si sono ostinati nella loro tattica. Al 33 minuto lo starter ha fermato la gara ed ha rimesso i due avversari sulla linea di partenza. Al nuovo via l'italiano e l'olandese si sono finalmente avviati ed all'uscita della prima curva Maspes con uno scatto ha sorpreso l'avversario lo ha attaccato di forza ottenendo un vantaggio che è riuscito a mantenere fino al termine.

Seconda prova velocità professionisti quarti di finale:

Van Vliet batte Patterson; Plattner batte Bellenger; Maspes batte Darksen; Sacchi batte Gaignard.

Ha quindi luogo lo spareggio fra Plattner e Bellenger prova decisiva per il terzo quarto di finale velocità professionisti che dà il seguente risultato: Plattner batte Bellenger. Sono ammessi così alla semifinale i corridori: Sacchi (Italia), Van Vliet (Olanda), Plattner (Svizzera) e Maspes (Italia).

In breve dal mondo

WASHINGTON. — L'Ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, ha conferito con l'Assistente Segretario di Stato, George Aiken. Il colloquio ha avuto per oggetto le proposte del Segretario di Stato Foster Dulles per una pacifica composizione del conflitto fra Israele e gli Stati Arabi.

WASHINGTON. — In una sua conferenza stampa il Segretario di Stato americano John Foster Dulles ha dichiarato che l'accettazione da parte dei russi di scrivere all'ordine del giorno delle conversazioni russo-tedesche tanto il problema della riunificazione tedesca che quello del rimpatrio dei prigionieri può essere considerato come un sintomo favorevole.

LONDRA. — Il Ministero della Guerra britannico ha annunciato che per il 19 settembre saranno state completate tutte le operazioni di sgombero delle truppe di occupazione inglesi in Austria.

HALIFAX. — L'Ambasciatore d'Italia nel Canada Sergio Fenolice sarà ospite d'onore ad un ricevimento ed un banchetto tenuti a bordo del transatlantico «Vulcania» atteso con un carico di immigranti proveniente dall'Italia.

AMMAN. — Secondo un rapporto pervenuto dall'Ambasciatore di Giordania a Washington, risulterebbe che gli israeliani starebbero procedendo alla deviazione del corso del Giordano, allo scopo di irrigare il deserto del Negeb.

BEIRUT. — In seguito alla constatazione che il macchinario usato, impiegato nelle industrie libanesi viene a incidere sulla qualità della produzione, il Ministero dell'Economia Nazionale ha preparato un progetto di legge che tende a sospendere l'importazione.

BEIRUT. — Il «Commerce du Levant» pubblica che le trattative in corso fra il Governo libanese e un gruppo russo ed un gruppo francese per lo scambio di 50 mila tonnellate di riso contro prodotti petroliferi si sono concluse e il governo ha finito per scartare l'offerta del gruppo francese. E' stata accettata — secondo il giornale — l'offerta russa, in quanto più conveniente.

BAGHDAD. — Il governo iracheno ha ricevuto 5.329.498 sterline dall'I.P.C. a titolo di secondo versamento, relativo alla differenza dei prezzi del petrolio per il 1954.

BAGHDAD. — Il Ministro dell'Igiene iracheno ha preparato un piano quinquennale per la costruzione di una «città sanitaria», che prevede una spesa complessiva di 10 milioni di sterline. La parte principale del progetto, per cui sono stati stanziati 7 dei 10 milioni di spesa, comprende la «città sanitaria» vera e propria e la creazione di un ospedale a Baghdad che verrà a costare due milioni di sterline. Un altro ospedale sarà costruito a Bassora e costerà 750 mila sterline. Sono previsti inoltre altri due ospedali, uno a Kadmima del costo di 500 mila sterline e l'altro ad Amarah del costo di 250 mila sterline.

RIAD. — Il governo saudita ha stanziato una cifra corrispondente a 2.100.000 lire siriane per i lavori relativi allo studio del ristretto della ferrovia dello Hegiaz. E' imminente una riunione della commissione tecnica per la ricostruzione della rete. In Siria, intanto, la commissione incaricata dello studio dei problemi della ricostruzione della ferrovia ha preparato i capitoli d'impegno per i lavori relativi alla parte siriana del progetto. Si ritiene che la nave d'appalto avrà buona verso la fine del corrente mese.

IL CAIRO. — L'Akhbar El Yom» informa che il Consiglio della Rivoluzione ha approvato all'unanimità il piano relativo al nuovo regime parlamentare ed alla forma di Governo che sarà applicata dopo il periodo di transizione. Il giornale aggiunge che saranno presi tutti i provvedimenti per assicurare al Paese una vita parlamentare «sana».

BEIRUT. — Il Ministro degli Esteri, Hamid François, ha ricevuto per la seconda volta l'Ambasciatore libanese al Cairo, Khalil Takveddin, il quale, all'uscita dal colloquio ha dichiarato che i rap-

porti fra Egitto e Libano sono notevolmente migliorati.

TEHERAN. — La produzione petrolifera dell'Iran nello scorso mese di giugno ha raggiunto 1.429.000 tonnellate inglesi, portando così il totale della produzione per il primo semestre del corrente anno a 6.891.000 tonn. La raffineria di Abadan, nel giugno scorso ha raggiunto 609.000 tonn. portando così il totale della produzione nel corso del primo semestre di quest'anno a 3 milioni 713.000 tonnellate.

ADEN. — Il piccolo principato del Kuwait (150.000 abitanti) lancerà quanto prima un vasto programma di sviluppo economico per complessivi 100 milioni di sterline, comprendente parecchi piani, dalla irrigazione agricola alla costruzione di ospedali e scuole moderne, dalla elettrificazione alla costruzione di strade. I lavori saranno affidati a imprese estere. Gli introiti del petrolio del Kuwait sono dell'ordine di 75 milioni di sterline l'anno.

NEW YORK. — La smobilitazione nella commissione neutrale di controllo dell'armistizio in Corea può considerarsi ormai in atto. All'ONU viene annunciato infatti che entro la settimana in corso gli ispettori neutrali verranno ritirati da vari porti della Corea meridionale e di quella settentrionale.

LIVORNO. — In seguito a una scommessa il celebre baritono Gino Bechi, si esibirà prossimamente nella gabbia dei leoni di un circo che attualmente ha piantato le sue tende a Montecatini. Per l'occasione, il baritono entrerà nella gabbia assieme al domatore delle belve e canterà la nota romanza «La strada nel bosco».

GINEVRA. — In vista della prossima riunione a Ginevra della conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, prevista per il 27 ottobre, la delegazione sovietica ha già affittato l'Hotel Metropole di Ginevra. La notizia è stata data dal Consiglio Amministrativo della città di Ginevra a cui appartiene l'albergo, che ha aderito alla richiesta già avanzata nei giorni scorsi dai rappresentanti dell'URSS presso l'ONU di Ginevra.

LONDRA. — Il Primo Ministro Eden partirà da Londra martedì prossimo per un giro di ispezione a tutte le principali basi militari della Gran Bretagna. Egli visiterà anche gli impianti atomici di Caldero Hall e di Windscale.

WASHINGTON. — Il 27 settembre a New York avrà luogo una riunione dei Ministri degli Esteri occidentali.

Dulles, Pinay, Mac Millan, coordineranno i loro punti di vista per il prossimo incontro a quattro di Ginevra, valutando i risultati della conferenza del disarmo e dei colloqui russo-tedeschi.

WASHINGTON. — La nuova portiera statunitense «Forrestal», di cui erano in corso le prove di collaudo, ha fatto ritorno ai cantieri dove era stata varata con due dei quattro alberi di trasmissione delle eliche fuori uso. Un portavoce dei cantieri navali che hanno costruito la nave ha dichiarato che il guasto è da imputarsi con tutta probabilità ad un difetto di lubrificazione.

RIO DE JANEIRO. — Il Presidente della Repubblica Brasileira Cafe Filho ha firmato la legge che impone la scheda unica per le prossime elezioni presidenziali del 3 ottobre prossimo. Su questa scheda figureranno i nomi di tutti i candidati alla presidenza ed alla vice presidenza della Repubblica per il quinquennio che si inizierà il 31 gennaio 1956. L'elettore dovrà segnare una croce vicino al nome del candidato scelto.

WASHINGTON. — Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato la scarcerazione di 22 criminali di guerra giapponesi condannati da tribunali militari degli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale e che stavano scontando le pene inflitte da tribunali militari degli Stati.

GINEVRA. — Dopo un viaggio di tre mesi circa, i membri di una missione ideologica del «Piano Morale» sono giunti a

Ginevra. Il viaggio ha condotto i 196 partecipanti della missione attraverso 18 paesi d'Asia e d'Africa. Scopo di questa missione, come ha ricordato l'ex Ministro degli Esteri danese, Ole Bjoern Kraft, era di creare in stretta cooperazione fra gli uomini una corrente di pensiero nuova su scala mondiale.

La situazione nel Nord Africa francese

(Continuaz. della 1ª pag.)

scoppiare, se l'opinione pubblica si riterrà delusa dallo sviluppo degli avvenimenti. Sulla situazione il Ministro per gli affari marocchini e tunisini, Pierre July, in un'intervista concessa ad un giornalista italiano, dopo avere ricordato le recenti conversazioni svoltesi ad Aix Les Bains fra i rappresentanti del governo e gli esponenti dell'opinione marocchina ha dichiarato: «I rapporti fra i popoli si inscrivono nel quadro dell'interdipendenza, i marocchini hanno così compreso che bisogna perseguire l'associazione con la Francia. E' al perfezionamento di codeste relazioni e alla modernizzazione dell'amministrazione marocchina che si atterra il nuovo governo ampiamente rappresentativo, che sarà costituito conformemente a quello che si può chiamare lo spirito di Aix Les Bains».

Ciò malgrado al momento le preoccupazioni più vive per Faure non sono destinate dalla situazione marocchina, bensì da quella algerina. Infatti la visita del Governatore Soustelle a Parigi deve essere interpretata come un tentativo dell'ex deputato gollista di mettere il governo di fronte a una realtà che richiede misure immediate ed energiche. Un giornale afferma che Soustelle è venuto a sollecitare l'invio immediato di quindici battaglioni, ossia dodicimila uomini, i quali si aggiungerebbero ai 180 mila di cui egli già dispone in quelle provincie nord-africane. A 40 chilometri da Algeri sono stati arrestati ieri cinque importanti capi ribelli. E' stato un grosso colpo, ma la presenza di quei cinque grossi ribelli tutti insieme a così poca distanza dalla capitale, ha allarmato la popolazione perchè il fatto induce a pensare che il cosiddetto esercito «arabo liberatore» stia preparando altre azioni come quelle del 20 agosto.

Il progressivo sviluppo dei Paesi Arabi

(Continuaz. della 1ª pag.)

bir, e sbarramento sull'Eufrate e Ghab el-Yussef) e delle comunicazioni (porto di Lattaquieh, rete stradale della Gezirh, vie di comunicazioni stradali e ferroviarie diverse fra Lattaquieh e Aleppo).

Nel Libano sono in corso di attuazione i seguenti lavori principali: progetto del Litani includente anche il «progetto Kasmié», i programmi idroelettrici e quelli di irrigazione; le opere per l'irrigazione della regione di Akkar, progetto idroelettrico del Nahr-Ibrahim; progetti di sviluppo di Yam-muneh e dell'Oronte; progetto idroelettrico del Maasri; stazione agricola sperimentale e dimostrativa di Terbol; autostrada fra Beirut e Mameltein; ampliamento dell'aeroporto internazionale di Beirut; ingrandimento del porto di Tripoli; estensione della città di Beirut lungo la riva del mare; una fabbrica di montaggio id automobil, una raffineria di zucchero ed altri progetti di carattere industriale vario.

Inoltre le associazioni nazionali libanesi degli agricoltori e dei commercianti hanno assunto l'iniziativa di promuovere, attraverso opportuni contatti con esponenti della finanza locale, la creazione di una compagnia di navigazione interamente libanese, alla quale verrebbe assicurato in modo esclusivo il trasporto dei prodotti frutticoli del Libano all'Estero. Secondo informazioni di buona fonte, il capitale della società non sarebbe inferiore ai cento milioni di lire libanesi.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

... ha. Talac in fine e la mappale. e il diritto. An' استقلال ليبيا سجل نهاية الاستعمار الفرنسي في شمالي أفريقيا - كما قال شومان. وكنت صحيفة «التبوء» مقالا رئيسيا بعنوان «دماء في مراكش» فقالت: «ما من شك في أن جميع شعوب شمالي أفريقيا أصبحت محفوزة الى التحرر من آية رقابة أجنبية. وأن هذه الاتجاه لا يمكن وقفه أو عرقلة، وان كل محاولة لقمعه ستؤدي الى مآسى دامية - مثل فاجعة ٢٠ أغسطس المنصرم - وأحداث أليمة تكدر الوجدان الانساني، وتثير الاعتقاد في فشل مهمة المدنية الأوربية التي لا نكران فيما أسدت من مزايا الى شعوب شاطيء البحر المتوسط المواجه، رغما عن أخطائها الكثيرة وها هم الانجليز، بحكم خبرتهم وتجاربهم الطويلة في الشؤون الامبراطورية قد استمعوا الى صوت التاريخ ونزلوا على احكامه وظواهره الجبرية، فعرفوا كيف يلائمون أطر الزمان ويكتفون مع الموقف الجديد، فالتمسوا شكلا من التعاون مع الشعوب التي كانت خاضعة لهم يحقق أمانها القومية من وجهة ويبقى من جهة أخرى على رابطة التضامن السياسي المجدى والنسوذ الاقتصادي المتمر. وهكذا كان استقلال الهند وباكستان في محيط الكومنولث، ولبت مصر في منطقة الاسترليني، وسير ساحل الذهب وروديسيا وبلاد أخرى تدريجيا من طور المستعمرات الى مرتبة التجمع والاتحاد السياسي ربما قدر لها أن تتحدى الزمان.

أبناء محلية ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يعلن مكتب الصحة أن ساعات الكشف الطبي واثبات الامراض للمستخدمين الذين جاء ذكرهم في القانون رقم ٣ بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢ (الطباخون، ومساعد الطباخون، الخدم، عمال البارات، الحلاقون والجزادون وما أشبه ذلك)، كانت حددت هكذا: من الساعة ٧ر٣٠ الى الساعة ٩ر٣٠ من جميع أيام العمل. من الساعة ١٦ر٣٠ الى الساعة ١٧ر٣٠ من أيام الاثنين، الثلاثاء والخميس.

اعلان

وفي سبيل التجنب من العقوبات المالية، ندعو جميع الحائزين على الكتيبة الصحية والذين لم يحضروا الى الكشف الطبي من مدة أربعة أشهر، ندعوهم بأن يكتشفوا حالا من غير تأخير.

اعلان

تريد باستمرار الى مختلف مكاتب الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا، طلبات استخدام عديدة. نحيط علم المهتمين بالامر بأن الادارة ليست في حاجة الى مستخدمين، وان الوظائف تحصل بواسطة مسابقة قانونية منظمة، تعمل مرة بعد مرة، حسب ضرورة الادارة. ونعلن أخيرا، بأن طلبات الاستخدام التي تريد باستمرار، ولا تتعلق بمسابقة منظمة، لا تعطى لها أية اثناء، وسيكون جواب طلبه سلبى.

أبناء العالم دماء في مراكش الصحافة والرأى العام الايطالى تستكر التصرفات الفرنسية العنيفة فى المغرب نرد أمهات الصحف الايطالية مدتها الرئيسية لما يجرى فى ركن من أعمال العنف والعسف لخلق الحركة الوطنية المغربية. وتعلق الصحافة الايطالية على حوادث المغرب تعليقا يفيض بالعطف والانسانية واستكار تصرفات السلطات الفرنسية آلمة أن تغلب الحكمة والرشد على ولاة الامور الفرنسيين فيدركوا مقتضيات الزمن ونضوج وعى الشعوب القومية. والصحف الايطالية انما تعرب فى الوقت نفسه عما يخالج الرأى العام الايطالى من مشاعر العطف والتأييد لقضية المغاربة الوطنية.

كتب الصحفي الايطالى «انطونزو لوفاتو» المختص فى المسائل العربية فى صحيفة «الكوتديانو» مقالا لتجانب بعنوان «سير الزمن» - مما فيه: «يسجل اليوم المستفعل لوصوم بالدماء فى شمالي أفريقيا - وهو أقدح خطب عقب الحرب - مزية «سياسة جوان»: سياسة النظربان والخطط العسكرية. فقد نال الفرور المارشال جوان - خليفة ليوتى - فيخل اليه أن فى وسعه اتباع أساليب الحكم الاستعمارية القديمة المعاصرة للمارشال ليوتى، فى زمن عفى فيه على الاستعمار فأصبح نزع لا تلام الزمان ولا تطابق مقتضياته.

ويذكر الجميع الجدل العنيف الذى نشب حينذاك بين «جوان» عضو مجمع الخالدين الجديد وبين العضو القديم «موريك». اذ قال موريك: «لقد وصنا الجنس العربى التيل بالاهانات وألحقنا به لذل والهوان». فرد عليه المارشال جوان فى خطاب الاحتفال بدخول المجمع قائلا: «ان الولاة لفرنسا يتجسم فى شخص الجلاوى، فى حين أن السلطان محمد بن يوسف وحزبه - حزب الاستقلال - انما يدعو الى التخلص من فرنسا بلا قيد ولا شرط».

وكتب «لوفاتو» كذلك فى صحيفة «لفتردى ايطاليسا»: «والرغبة أن ينتهى التوفيق فى ايكس لوبان الوادعة، الى التماس حل يسمح بعودة السلام والثقة المتبادلة بنوع أخص، بحيث لا يزداد اتساع الهوة بين المغاربة والاوربيين. وهو حدث يتردد صداه وتأججه فى حوض البحر المتوسط. والوطنيون المغاربة فى تردد على الدوام قولاً أصبح الحازمة أو قل فى نورته التى أقدم مأثورا - فهم يذكرون: «اذا كناوا عليها منذ نحو عام برحلتها الى قد منحوا ليبيا استقلالها، فلماذا لا تونس التى كانت ايذانا باحداث تظفر به ايضا؟. وهذا منطق لا انقلاب حاسم على الموقف السياسى».

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 48
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
 PREZZO CENT. 20

I LAVORI DEL SOTTOCOMITATO DELL'ONU PER IL DISARMO

Nessun passo sovietico verso il piano americano

Presentato dal delegato francese un altro progetto - Speranza negli ambienti delle Nazioni Unite che il migliorare della situazione internazionale faciliti le trattative

New York, 2.
 Malgrado lo stretto segreto che circonda i lavori del Sottocomitato dell'ONU per il disarmo, negli ambienti bene informati delle Nazioni Unite si afferma stamane che il piano presentato da rappresentante sovietico Sobolev, rimane, in sostanza, sulla base delle proposte dei dieci maggio scorso. Mosca non ha fatto cioè un vero passo avanti rispetto al suo precedente atteggiamento e soprattutto, non fa parola della proposta di Eisenhower per l'ispezione aerea e lo scambio di informazioni.

Secondo il piano russo, poi, ogni esperimento di armi termoneucleari dovrebbe essere sospeso. Un altro fatto importante emerso dalle discussioni è il progetto presentato dal delegato francese Moch, progetto che è basato su un organo internazionale di controllo, idea verso la quale naturalmente gli americani sono più che tiepidi perché non vogliono il ripetersi di comitati di controllo internazionali di cui facciano parte paesi neutrali così come si è verificato in Corea.

Sul piano Moch non si hanno ancora particolari precisi, secondo quanto si dice negli ambienti francesi sembrerebbe che esso dovrebbe basarsi su un comitato di cinque membri del Consiglio di Sicurezza assistito da 7 giuristi in qualità di consultori, appartenenti a nazioni che non sono membri delle Nazioni Unite. In ambienti americani invece si ritiene che il piano Moch comporti una base di undici membri del Consiglio di Sicurezza, posti su piede di parità, e quattro delegati di stati non membri tra cui l'Italia, la Germania e il Giappone.

Ma, a prescindere da quelli che sono i lavori effettivi delle varie delegazioni, la ripresa dei lavori del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il Disarmo sta confermando il fatto — se-

condo autorevoli osservatori — che gli armamenti, pur rimanendo il problema internazionale numero uno, sono sempre la conseguenza, e non la causa, della situazione internazionale, come è del resto implicitamente riconosciuto dalla accentuazione che tanto il rappresentante americano Stassen, quanto quello britannico Nutting, fanno del metodo graduale e sperimentale di applicazioni possibili con i rispettivi piani di disarmo. Solo un continuo miglioramento della situazione internazionale — si osserva — può ampliare la misura e soprattutto l'importanza delle limitate visioni di riduzioni degli effettivi che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno già effettuato o annunciato. Si sottolinea, in par-

ticolare, che sarebbe, in fondo, utile che il Sottocomitato, e ciò vale per tutti i suoi membri, invece di insistere nella vana ricerca di un piano ideale per il disarmo intendesse le proprie funzioni come, e soprattutto, informative delle cause che costringono le varie potenze a mantenere un determinato livello di armamenti.

Con il variare dell'atmosfera internazionale queste cause possono variare, e lo scambio di informazioni potrebbe registrare l'evoluzione dei motivi. E' sulla base di queste considerazioni che alcuni osservatori all'ONU cominciano ad esprimere, sia pure quietamente, la speranza che i lavori del Sottocomitato prendano una piega meno seghettata di quella attuale.

Improvvisa apparizione di Scisciakli a Beirut

L'ex dittatore siriano invitato a lasciare immediatamente il Libano

Beirut, settembre.
 In coincidenza con l'elezione di Sciukri el-Kuatiy a nuovo Presidente della Repubblica Siriana, un fatto di cronaca ha messo a rumore gli ambienti siriani del Vicino Oriente. Si tratta dell'improvvisa apparizione all'aeroporto di Beirut dell'ex Presidente e dittatore siriano, Adib Scisciakli, l'autore del colpo di stato che ebbe ad estromettere proprio el-Kuatiy nel 1952 e a costringerlo all'esilio. La polizia è stata messa immediatamente in allarme temendosi da parte dell'abile agitatore qualche colpo di testa nei confronti dei risultati delle elezioni di Damasco, tanto più che secondo alcune voci sembra che egli si sarebbe trovato segretamente nel Libano fin dal 9 agosto scorso. Secondo altre versioni, invece, Scisciakli avrebbe fatto soltanto una sosta di due ore all'aeroporto internazionale di Khaldeh. Comunque sia, egli è stato riconosciuto nonostante il suo travestimento con un abito di foggia saudiana e grossi occhiali neri davanti agli occhi. Consultazioni telefoniche sono state scambiate rapidamente tra il Capo della Polizia, il Ministro degli Interni e il Capo dello Stato Libanese sul da farsi. Lo stesso Capo della Polizia avvicina infine Scisciakli per notificargli che non gli era consentito l'ingresso nel paese. L'ex dittatore ha cercato a lungo di persuadere l'alto funzionario della legittimità del suo scoglimento, dovendo egli «rientrare in patria», ma le autorità libanesi sono state ferme e decise, ponendo a Scisciakli il dilemma di essere arrestato immediatamente in base alla condanna a 20 anni di carcere comminatigli dal tribunale speciale di Damasco, o di ripartire entro due ore. Adib Scisciakli accettava la seconda soluzione e accedeva infine all'invito a prendere posto su un aereo in partenza per la Francia. La sua apparizione è stata messa in relazione con un tentativo di organizzazione di un nuovo colpo di stato in coincidenza con l'insediamento del nuovo Presidente siriano.

La missione di Shingemitsu in America

Washington, 2.
I colloqui fra il Ministro degli Esteri giapponese e il Segretario di Stato Dulles si sono conclusi

con un accordo sulla necessità di ridurre le forze armate americane di stanza nel Giappone parallelamente al progredire del riarmo nipponico.

Mentre dalla capitale nipponica giungono a Washington gli echi delle prime critiche dell'opposizione al viaggio del Ministro degli Esteri Shingemitsu, gli ambienti ufficiali giapponesi affettano soddisfazione per i risultati raggiunti dal loro ministro a Washington. Shingemitsu è riuscito soltanto, come d'altronde aveva previsto, a fare accettare il principio della fine dell'occupazione americana in Giappone a data indeterminata. Questa accettazione — si fa osservare negli ambienti competenti — è per ora teorica perché le proposte giapponesi di riarmo, cui l'evacuazione americana è condizionata, non hanno soddisfatto il governo di Washington. I giapponesi non hanno potuto ottenere neanche la promessa della restituzione delle isole Riukyu e Bonin e dei cinquecento criminali di guerra detenuti. Gli Stati Uniti hanno promesso il rilasciarne solo ventisei.

La tensione arabo-israeliana

Il Cairo, 2.
 Nessuna segnalazione di incidenti degni di nota nella zona di tensione di Gaza, è pervenuta al Cairo durante la notte.

Come è noto doveva aver luogo ieri un incontro, sulla linea di frontiera, fra ufficiali egiziani e ufficiali della Stato di Israele.

Quest'incontro non è avvenuto. Ne è previsto, però, oggi uno a Gaza, fra il Capo della Commissione d'Armistizio Palestinese dell'ONU, Generale Burns, con una delegazione egiziana, per la discussione delle proposte avanzate dallo stesso Burns per una cessazione del fuoco sulla linea di frontiera.

Si apprende, intanto, che il Governo siriano ha comunicato a quello egiziano, attraverso il normale canale diplomatico, di essere pronto ad offrire all'Egitto ogni aiuto, sia collettivamente con gli altri stati membri della Lega Araba, che individualmente, allo scopo di aiutarlo a fronteggiare le aggressioni israeliane.

PUBBLICATI DALLE NAZIONI UNITE

Gli atti della Conferenza Atomica

Ginevra, 2.
 Il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld, ha annunciato che le Nazioni Unite pubblicheranno i testi dei lavori e dei dibattiti svolti durante la «Conferenza Internazionale sulla Utilizzazione Pacifica dell'Energia Atomica», tenutasi a Ginevra nello scorso agosto. Sedici volumi di circa cinquecento pagine ognuno raccoglieranno tutte le comunicazioni, scritte ed orali, presentate alla Conferenza oltre ai resoconti di tutti i dibattiti di cui sono state oggetto. I volumi saranno pubblicati in diverse lingue; la prima edizione sarà in lingua inglese e verrà ultimata all'inizio del 1956. La pubblicazione integrale di questi documenti costituirà un avvenimento unico nel suo genere, infatti, vi si troveranno i testi completi delle comunicazioni scientifiche, oltre mille presentate alla Conferenza da più di trenta paesi ed istituzioni internazionali, oltre ai resoconti completi dei dibattiti a cui hanno partecipato circa mille duecento scienziati provenienti da 72 paesi diversi. Ecco i titoli provvisori di alcuni dei sedici volumi:

«I bisogni energetici mondiali, ruolo della energia nucleare»; «La fisica dei reattori di ricerca»; «I reattori generatori di energia»; «Le sezioni efficaci negli interventi del calcolo dei reattori»; «Geologia dell'uranio e del torio»; «Chimica nucleare ed effetti delle radiazioni»; «Tecnologia della preparazione dei materiali utilizzati per la produzione di energia nucleare»; «Tecnologia dei reattori e trattamenti chimici»; «Gli isotopi radioattivi e le radiazioni nucleari in medicina»; «Gli effetti biologici delle radiazioni»; «Gli isotopi radioattivi e le radiazioni ionizzanti nell'agricoltura, fisiologia e chimica».

LA CONFERENZA PER CIPRO

Posizioni immutate a Londra

Viva la speranza per il superamento dei contrasti - Probabile rientro di Stephanopoulos ad Atene per riferire al suo Governo

Londra, 2.
 La conferenza tripartita per Cipro entra in una fase cruciale.

Lunedì prossimo, nel corso di una riunione di gabinetto indetta da Eden, Mac Millan riferirà sulle possibilità di un accordo.

Nel comunicato congiunto pubblicato ieri sera — rilevano intanto stamane gli osservatori — è inutile cercare una possibilità di incontro di idee per quanto riguarda la sorte di Cipro, perchè questa, al momento non c'è.

Mac Millan sostiene che l'isola è un territorio indiscutibilmente britannico e ne sottolinea l'importanza nel quadro del Patto Atlantico e del Medio Oriente, egli parla di autogoverno, ma non fa il minimo accenno all'autodeterminazione.

Il ministro turco, a sua volta, dichiara che cambiare lo status nell'isola equivarrebbe a modificare il trattato di Losanna. Il greco Stephanopoulos riconosce la necessità della presenza di truppe britanniche a Cipro, ma chiede, invocando la Carta dell'ONU, il rispetto del diritto di autodeterminazione entro un ragionevole periodo di tempo.

Questi primi risultati negativi, dopo quattro giorni di incontri, sembrano ad alcuni commentatori il preludio del fallimento, ma una conclusione simile appare prematura. Infatti, nonostante l'apparente inconciliabilità dei vari punti di vista, c'è nelle dichiarazioni dei tre Ministri degli Esteri un denominatore comune positivo: tutti riconoscono l'importanza strategica dello scacchiere del Mediterraneo orientale, tutti sono consci dei pericoli insiti nella fluidità e

nella incertezza della situazione nel Medio Oriente, le divergenze sono state espone in tono pacato e amichevole. Nonostante gli ostacoli, è probabile che le tre delegazioni tenderanno di trovare una via d'uscita dalle difficoltà che minacciano, non solo i legami fra i tre paesi del Patto Atlantico, ma anche la triplice balcanica composta, come è noto, da Turchia, Grecia e Jugoslavia.

Da Atene si apprende intanto che una fonte competente ha reso noto che il Ministro degli Esteri, Stephanopoulos, ha deciso di rientrare ad Atene, non appena saranno chiarite alla conferenza di Londra le vedute britanniche, ed avanzare proposte concrete per la soluzione del problema di Cipro, affinché il governo prenda le decisioni necessarie sull'ulteriore atteggiamento della delegazione ellenica.

Per ora tuttavia nulla si sa di preciso sulla data di arrivo di Stephanopoulos ad Atene, ciò dipenderà dall'andamento delle discussioni di Londra. Delle decisioni che potrà prendere il Consiglio dei Ministri ellenico saranno messi al corrente i capi dei partiti della opposizione parlamentare e non si esclude la convocazione di una riunione comune di tutte le forze politiche del paese. I diversi punti di vista della diplomazia greca, turca e britannica alla riunione di Londra, noti nella sostanza anche se non ancora pubblicati, provocano nella stampa ateniese di ogni colore un certo pessimismo sui possibili risultati della conferenza per Cipro.

SCHIARITA NEL NORD AFRICA?

Ben Arafa ufficialmente invitato a lasciare il trono

Gli indipendentisti hanno accettato con diffidenza la nomina del nuovo Residente Generale nel Marocco - Riunione a Parigi del Comitato di Coordinamento per l'Africa del Nord

Rabat, 2.

La nomina del nuovo Residente Generale di Francia in Marocco, Boyer De La Tour, ha reso diffidenti gli indipendentisti marocchini sulle reali intenzioni del governo francese nell'attuare riforme e nell'avviare gradualmente il Marocco alla completa indipendenza. Essi ricordano che il Gen. La Tour fu valido collaboratore del gen. Juin, quando costui accentuò nel Marocco la politica ostile ai nazionalisti, tentando, già nel 1951, di cetronezzare Ben Youssef, e rafforzando enormemente il Pascià di Marrakesc, nemico giurato del Sultano. Tra i collaboratori che si è portato da Tunisi, il Gen. Boyer De La Tour ha chiamato anche il signor Lefort, che fu capo del segretariato sotto il gen. Guillaume, l'uomo che destituì Ben Youssef nell'agosto del 1953.

Si nota soprattutto che l'arrivo di elementi legati agli interessi o alla mentalità dei colonialisti, impedirà una reale collaborazione da parte di tutte le correnti politiche marocchine. Nessuno, inoltre, conosce le istruzioni che egli ha ricevuto dal governo francese. Il messaggio da lui letto al Sultano, nel corso dell'incontro ufficiale, è niente altro che un generico omaggio ai tradizionali rapporti d'amicizia franco-marocchini ed un patetico invito alla pace, alla concordia, alla cooperazione, esso, quindi, non significa nulla.

Importante, invece, ma segreto è stato il colloquio seguito alla cerimonia ufficiale.

In esso il nuovo Residente Ge-

nerale avrebbe invitato Ben Arafa a lasciare il trono e — secondo indiscrezioni trapelate — avrebbe anche detto a Sua Maestà che non appena avrà conosciuto la sua riposta ripartirà subito per Parigi per comunicarle al governo.

E' facile prevedere che Arafa non intenderà abdicare, non tanto per desiderio di potere quanto per l'insistenza degli amici che l'hanno messo sul trono; così — si commenta stamane a Rabat — l'azione del governo francese ha avuto il solo risultato di esautorare Arafa senza avere un'altra personalità marocchina per sostituirlo.

Da Parigi si apprende intanto che al suo arrivo nel Marocco il Generale Boyer De La Tour è stato fatto segno ad una clamorosa dimostrazione di affetto. Egli infatti è molto noto in quel territorio e riscuote le simpatie delle maggiori autorità marocchine. Lo stesso Sceicco El Kittani, Capo delle comunità religiose marocchine, prima di lasciare Aix Les Bains avrebbe dichiarato che «il risultato principale della conferenza è stata appunto la nomina del Generale Boyer De La Tour a Residente Generale di Francia nel Marocco».

Intanto — sempre secondo notizie provenienti da Parigi — da qualche giorno nel Nord Africa è subentrata la calma portando un certo sollievo negli ambienti politici francesi. Solo sporadici scontri, del resto non gravi, si sono verificati in questi giorni qua e là nel Marocco ed in Algeria. Come

abbiamo pubblicato ieri il fermento maggiore esiste in quest'ultima regione del Nord Africa. Va registrato, infatti, un conflitto, svoltosi nella zona di Costantina e durato diverse ore, tra ribelli e forze di sicurezza. I primi avrebbero lasciato sul terreno alcuni morti, mentre le forze dell'ordine se la sarebbero cavata con uno solo.

Si apprende anche che oggi si riunisce nella capitale francese il «Comitato di Coordinamento per l'Africa del Nord» e che la sua seduta sarà consacrata essenzialmente alla situazione algerina. Il Governatore Soustelle — a quanto si sa — avrebbe fortemente insistito perchè il Governo acceleri l'applicazione di un vasto piano di riforme politiche, amministrative, economiche e sociali.

Nel mondo arabo si registra, frattanto, un sempre maggiore interesse per i fatti del Nord Africa. Secondo una notizia, proveniente da una fonte parigina, l'Ambasciatore di Francia a Bagdad è stato incaricato di protestare presso il Ministro degli Esteri irakeno per l'intenzione espressa dal Governo di Bagdad di inviare nel Marocco una missione della «Mezzaluna Rossa» e fondi destinati — riportiamo testualmente la notizia proveniente da una nota agenzia stampa — «alle sedicenti vittime delle atrocità francesi».

Sempre secondo la stessa fonte l'Ambasciatore di Francia nell'Iraq avrebbe fatto presente che questo gesto «verrebbe interpretato dal Governo di Parigi come ingerenza negli affari interni della Francia».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 25

parapiglia

E poi dicono che la città non vive e non si avverte quel movimento palpitante, tale da giustificare rosee speranze avvenire.

Ieri sera in un venerdì forse un po' stanco, stavamo raggiungendo la nostra abitazione, digiuni a causa di una cena saltata per motivi professionali, quando un richiamo ci ha fatto cambiare strada e rinascere la speranza.

Era passata da molto la mezzanotte e quel coro nervoso sembrava facesse eco all'aspetto delle vie deserte.

Una specie di gridare animato, forse un vocio ordinato di persone che altercavano o che festeggiavano qualcosa. «Dove si festeggia certamente si mangia e si beve» e guidati dal clamore è stato facile raggiungere il locale del centro. Una committiva chissiosa stava giocando simpaticamente alla morra. Non a quella «cinese», silenziosa ed antilatina, ma alla morra vera. Abbiamo mangiato un panino quasi singhiozzando, mentre quelli ritmavano implacabili «sette», «quattro», «nove», «tutta». Ce la mettevano davvero tutta...

Uso presentare il mio buon amico Novaresio, italiano con l'espressione scherzosa di «pittore all'olio!». Ieri mi ha spazzato lui, definendomi, parlando con altri di me, «scrittore all'inchiestro!».

Senso pratico di un proprietario di appartamenti che intende affittarli tutti a condizioni vantaggiose.

Ha presentato un annuncio economico dal testo seguente: «Affittasi ecc. ecc., centralissimo, lontano rumori, caso scio-pero addetti nettezza urbana a bitazione secondo piano offre possibilità notturna gettare spazzatura da ampie finestre; doppi servizi, termobagno ecc.». Parapiglia di attualità quasi sindacale!

E in fase di avanzata costruzione alla Fiera della Somalia il Teatro «Duna». Una realizzazione moderna di linea ed ispirazione nettamente classiche; richiama in un certo modo l'anfiteatro greco o le arene ed ha un palcoscenico che sembra costruito apposta per rappresentare opere di Euripide o di Eschilo.

Il teatro è messo però molto in alto rispetto al piano della Fiera e per raggiungere la platea occorre una vera e propria scalata.

Diceva ieri un visitatore «Pro metteranno quassù il film sul «K 2» con la perfetta ricostruzione di ambiente».

Sembrava infatti di essere in una Babilonia, non con i noti giardini ma con i teatri «pensili».

Un capolavoro di organizzazione architettonica in un folleggiare di blocchetti e curve.

Da qualche giorno il mondo dei concessionari agricoli, almeno di quelli del vicino comprensorio di Genale, è in gran movimento per la nomina del nuovo Presidente. L'Assemblea dei Soci sembra abbia provveduto alla nomina di un originale presidente giallo! Ha preferito infatti indirizzare un telegramma al presidente dimissionario. Giallo il telegramma, gialle le banane e speriamo non giallo il finale.

E' da augurare in ogni caso un giallo di quelli proibiti!

Letta pochi giorni fa, su di un foglio da lettera color azzurro, contenuto in una busta con l'annullo postale di Merca.

«Sotto un seno opulento e maestoso quella donna non più giovane nascondeva un cuore sensibile. Nel rivedere l'uomo che un tempo l'aveva amata, ha detto fra i denti «carognal», ma è scoppiata in lacrime».

Per questa sera alla Casa degli Italiani era stata annunciata la «Festa della Radio». Tutto era pronto e predisposto, ma le condizioni atmosferiche per una serata che si deve

svolgere all'aperto non sono le più favorevoli.

Parapiglia di decisioni all'ultimo momento per non pregiudicare il successo di una festa straordinaria con grande afflusso di invitati.

Il tutto si svolgerà sabato prossimo alla stessa ora e con un programma ancora più curato ed interessante.

L'abito bello della settimana è tutto raccolto in una camicetta rosso quasi Borgogna, di un colore anzi molto simile a quello del sangue dei tori che bagna il fondo giallo delle arene, nelle corraie cinematografiche in technicolor.

Una camicetta di San Gallo, molto bene portata da una signorina bruna, alta, credo napoletana e con un viso espressivo e rotondetto dai lineamenti aggraziati.

La gonna non l'abbiamo osservata, distratti ed ammirati dalla camicetta, ma certamente la gonna doveva esserci e forse anche molto bella, intonata con l'insieme.

L'abito brutto proviene invece da una recente riunione e sembra strano come alcune donne facciano di tutto per «vestirsi male» proprio quando sanno di essere notate.

Sarà forse la «civetteria del cattivo gusto» ma quell'abito color deserto, confezionato «tailleur» dalla gonna cortissima, meritava forse essere indossato da una donna brutta davvero e non da una creatura in un certo modo straordinaria, almeno nel suo aspetto estetico.

Nei prossimi giorni al Teatro dell'ENAL in Corso Italia la Compagnia Artistica Somalia metterà in scena la quarta rivista del suo repertorio.

Debutterà infatti in uno spettacolo dal titolo «Van Arsan Dona» che, nella traduzione italiana, è stato liberamente interpretato in «Mi vendicherò».

Era di «ottoman» l'abito bello notato ieri sera nel tripudio di eleganza alla «prima» riunione della Giuria del Festival.

Di ottoman nero e di un modello molto impegnativo, indossato da una signora, nostra coetanea e di straordinaria eleganza.

Il pensiero del sabato si orienta verso il plenilunio.

«Chissà come farà la gente a dormire indifferente trascurando la meravigliosa suggestione di una notte di plenilunio?».

Proprio in queste ultime sere per rendersi migliori e dimenticare le angosce degli uomini, bastava guardare in alto. Trascorrendo le nuvole.

gius

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

La pasticceria
AZAN
prepara per Voi ogni domenica
Meringhe
con panna
Dolci
alla panna
Cannoli
alla siciliana

NEL DISTRETTO DI ITALIA

Felicemente raggiunto l'accordo tra gli Abgal Abdallah Arone di Itala e gli Abgal Abdallah Agon Jer di Villabruzzi

Il giorno 23 corrente in località Gonigir di Itala, alla presenza, e con l'attiva partecipazione del Capo Distretto Sig. Isiao Mahadalle Mohamed, delegato del Capo della Regione del Benadir a rappresentare anche il Capo Distretto di Villabruzzi, nonché del Qadi Scech Hussen Jusuf Mussa e dei rappresentanti delle due fere, Abdallah Agon Jer e Abdallah Arone, è stato raggiunto un pieno e soddisfacente accordo fra le due parti circa il pagamento di diyah e le questioni terriere che si erano venute a creare in passato.

Il semen presentato dagli Abdallah Arone ha suggellato l'accordo.

Rappresentavano gli Abdallah Agon Jer: Osman Barrò, capo stipendiato, Scech Mohamed Scech Avicher Adde, notabile; Alassò Hussen Afrah, Uabar; Mohamud Hussen Hared, Omar Mahad Ahmed, Ali Alassò Hassan, Ali Roble Mohamed, Ibrahim Omar Gibril, Guled Ali Samantar, Tifò Siad Ginaco, Ali Gidnan Addo, notabili.

Rappresentavano gli Abdallah Arone: Mohamed Hassan Ali Giumale, capo stipendiato; Mohamed Mohamud, Uabar; Ahmed Omar Ahmed, Ali Mohamed Degafic, Mohamed Omar Deghei, Mohamed Abai Giso, Hussen Ali Abdulla, Hussen Mahad Ali, Ali Mahad Ali, Scech Mohamud Ali Osman e Mahad Hassan Scego, notabili.

«Scir» degli Sciavelle di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla cabila Sciavelle di Mogadiscio che il giorno 4 settembre, alle ore 10 in via Franchetti e, precisamente, nell'interno del fabbricato in costruzione di proprietà di Scech Nur Hussen, avrà luogo lo «scir» della cabila per la nomina di un Capo. Saranno ammessi allo «scir» e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. Carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno, ad una commissione di capi «neutrali» che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono al gruppo «Sciavelle di Mogadiscio» (residente entro l'8° chilometro). Si fa presente che lo «scir» è stato chiesto da esponenti rappresentanti di certo la maggioranza della cabila.

Sarà data notizia dello «scir» anche con banditore.

IL CAPO DEL DISTRETTO

Dr. A. Zuccardi Merli

Torneo Coppa di Hagai

A. S. LAVORI PUBBLICI

S. S. CORPO DI SICUREZZA

Finale 1° e 2° posto - andata

Domenica 4 - ore 16,15

(L. S.) - Siamo giunti al penultimo atto del torneo che vede di fronte i rossoblu dei Lavori Pubblici e gli azzurri del Corpo di Sicurezza, per la conquista della Coppa.

Se il Corpo di Sicurezza per raggiungere la finalissima ha trovato il cammino cosparso di rose, in quanto ha eliminato il Rer Magno con una valanga di reti e battuto largamente la Civile Somala, saltando i quarti per sorteggio, i «Lavori Pubblici», dopo una passeggiata di fronte al Bondere, al quale regalavano 16 palloni, si sono trovati a dover farsi largo tra le maglie della «Polizia» e della «Mogadiscio», riuscendo a spuntarla dopo quattro incontri assai combattuti.

Sarebbe puerile non ammettere che i «Lavori Pubblici», dopo

quanto hanno dimostrato nelle ultime brillanti prestazioni, abbiano messo in vetrina un gioco superiore a quello del millitari, sia come concezione sia come rapidità nei passaggi e negli smarcamenti, anche se solo un confronto diretto può dire una parola definitiva a conferma di quanto sopra.

La formazione base, attraverso l'asse Abdi Neghei, portiere, Abatiò Omar, centro mediano e Jusuf Eimoi, centro avanti, ha ritrovato il rendimento dei giorni migliori.

Tra le file dei militari, il ritorno di Cipriani, la tecnica mezzala, potrà formare, in coppia con Catapane, un trampolino di lancio per gli attaccanti, come una ottima linea di copertura sui mediani avversari. Abdalla Nunò ed Omar Musse, i quali domenica scorsa hanno scorazzato in piena libertà, in continuo appoggio al quintetto d'attacco.

Inoltre, al centro mediano D'Ambrosio il non facile compito di imbrigliare il veloce Jusuf Eimoi, francobollandolo sull'anticipo con la collaborazione del potente Farah Muctar e dei vivaci Abduladir Mohamed e Mohamed Tabit.

In conclusione, la carta parla a favore degli uomini dell'ing. Favilla, i quali non vorranno certo scivolare quando la Coppa è a portata di mano.

Da parte degli uomini del Capitano Campanella, la volontà di ben figurare non farà certo difetto e, siccome nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno, aspettiamo il fischio di chiusura dell'arbitro per poter dire una parola definitiva sul risultato che, qualche volta, può essere compromesso da una «riornata di poca vena di qualche elemento».

Ingresso a pagamento in tutti i settori.

Radio Moaadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione.
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Programma di domani domenica

Trasmissione in lingua somala
12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione.
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - «Lugabahsi»
17.45 - Gherar
17.50 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione.
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.42 - Canzone moderna somala
19.50 - Gherar
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Fuori Sacco» settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 5 al 10 settembre p. v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno, dalle ore 7 in poi, tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Compagnia Carabiniere Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombero il tratto di spiaggia antistante il predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

IL CAPO DEL DISTRETTO

Dr. A. Zuccardi Merli

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Dramma nella Kasbah».

CINEMA CENTRALE - «Telefonata a tre mogli» inizio ore 18,30.

CINEMA EL GAB - «Neelampari» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Angeli senza cielo».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Riscatto» Cinegiornale - inizio alle ore 18,30.

CINEMA MISSIONE - «Neelampari» film indiano.

SUPERCINEMA - «La valle dei bruti» in Technicolor - Cinegiornale inizio ore 18,30.

di domani

CINEMA BENADIR - «Il tesoro del Condor» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Gli uomini preferiscono le blonde» in Technicolor - inizio ore 18,30.

CINEMA EL GAB - «Neelampari» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «L'amore di una donna».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Tempesta sul Congo» in Technicolor, Cinegiornale - inizio ore 18,30.

CINEMA MISSIONE - «Neelampari» film indiano.

SUPERCINEMA - «La valle dei bruti» in Technicolor - Cinegiornale inizio ore 18,30.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI camioncino 22 Fiat. Portata q.li 6 - ottime condizioni di marcia - Rivolgarsi Porro.

IMPORTANTE Ditta del Kenya acquisterebbe qualsiasi quantitativo di pelli coccodrillo e lucertola greggie - Scrivere C.P. 376 Mogadiscio.

«ALTA MODA» Reparto Standard liquida tutte le scarpe da uomo, donna, bambini a prezzi irrisori. APPROFITTA.

Bollettino Meteorologico del giorno 3 settembre 1955

Temperatura massima 28,9
Temperatura minima 23,6
Vento prevalente S km/ora 4,5
Pioggia tracce

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 1,40

Giuba

Lugh Ferrandi m. 2,88

MAREE per il giorno 4 settembre

Alta marea: ore 05,18 ed ore 17,25

Bassa marea: ore 11,25 ed ore 23,32

Ida Freschi ved. Gherardi, anche a nome dei figli, ringrazia le Autorità, gli amici e tutti coloro che hanno voluto portare l'estremo tributo al caro

ARMANDO

Un particolare ringraziamento al comm. Carlo Vecco, alla Consulta Municipale ed al Personale tutto del Municipio che, con la loro dimostrazione di affetto, hanno partecipato al suo dolore.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI dalle ore 18,30
La REPUBLIC PICTURES presenta:
«La valle dei bruti»
in Technicolor
Un grandioso film d'azione... un'incalzante avventura che Vi farà trattenere il respiro!
Rod CAMERON - Ella RAINES - Brian DONLEVY
Forrest TUCKER - Barbara BRITTON - C. WILLS
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA
La 20th. CENTURY - FOX presenta:
DUE grandi attori in un grande spettacolo: Susan HAYWARD e Robert MITCHUM in un incandescente romanzo d'amore e d'avventura!
Tempesta sul Congo
Un Technicolor dalle mille emozioni! Realistico... appassionante... umano.
Walter SLEZAK - Mashood AJALA - Joseph. C. NARCISSE - Elzie EMANUEL - Timothy CAREY
Inizio spettacoli ore 18,30 (Cinegiornale)

AL LIDO
da CICCIO
Questa sera il locale più accogliente della città vi dà appuntamento per l'ormai consueta
SERATA DANZANTE
con la celebre COMPAGNIA ARTISTICA SOMALA
Le più note specialità gastronomiche: pollo con lo zignag e pizza alla napoletana.
Prenotate il vostro tavolo telefonando al n. 687

“CASA DEGLI ITALIANI,” **FESTA DELLA RADIO** SABATO 10 ore 21,15
A CURA DI RADIO MOGADISCIO

UNA RISORSA DI ESPORTAZIONE OFFERTA DALLA RICCHISSIMA FAUNA DEL TERRITORIO

Ghepardi, leoni, jene e struzzi si incontrano dalla boscaglia in una villa cittadina

Un appassionato allevatore dispone addirittura di un giardino zoologico tutto per sé - Tre coppie di ghepardi attualmente in America - Un pitone rimesso in libertà perché troppo... cortol

Luigi Errico è un milanese di quarantacinque anni, capitato in Africa «allora», quando era molto più giovane e che conosce ormai bene la Somalia dove vive da molto tempo.

Ma solo quindici anni fa iniziò a Mogadiscio la sua attività che attualmente lo fa classificare «allevatore di belve» e «commercianti internazionale di animali selvatici». Export-import della ferocia!

Cominciò, a quanto si racconta, per una scommessa, acquistando quasi per ischerzo da alcuni pastori un giovane ghepardo che portò nella sua casa di muro, qui in città.

Dopo qualche mese il ghepardo, che nel frattempo era stato allevato e curato con tutta l'inesperienza di cui allora Errico disponeva, volle dimostrare la sua fierezza insieme con un certo spirito di indipendenza, e ricambiò le attenzioni del suo appassionato allevatore lasciandogli sul viso i segni evidenti di una bella zampata.

Da allora Luigi Errico, dopo aver venduto quell'ingrato ghepardo, è passato al «professionismo» ed ha catturato, allevato, custodito, venduto e spedito centinaia di animali selvatici: si può dire che tutta una fauna somala diretta all'estero sia passata per il suo originale «Grande Albergo» riservato alle belve.

Nel corso di una visita compiuta in questi giorni all'accogliente residenza al viale Lido, ho avuto occasione di vedere numerosi animali: dai leoni agli ippopotami, dagli struzzi ai ghepardi, dalle antilopi alle jene, dalle gazzelle ai kudù. Mancano forse solo gli elefanti!

La spedizione degli animali alla volta dei mercati europei ed americani, avviene in primavera, quando cioè la stagione in quei continenti è in un certo modo simile a quella permanente della Somalia.

Le gabbie vengono imbarcate dal maggio all'agosto e si cerca quindi di catturare gli animali solo con qualche mese di anticipo in modo da rendere meno lunga la cattività e meno dispendioso il loro mantenimento.

Infatti se non si riesce a vendere gli animali e quindi ad effettuare la spedizione prima dell'agosto, occorre mantenerli fino alla stagione successiva, e con quel che usano divorare quotidianamente quel-



Questa affettuosa leonessa, chiamata «Simla» ha meno di un anno ed una storia quasi commovente.

Infatti, è stata catturata qualche mese fa nella boscaglia di Bardera, nei pressi della riva del Giuba e portata a Mogadiscio. «Era piccola — mi ha raccontato Errico — rognosa e quasi furibonda». Sono state necessarie le cure più amorevoli per rimetterla in sesto e farla ritornare sanissima.

le belve, questa eventualità non è da augurare all'exportatore.

Gli animali selvatici pur essendo tali e rotti pertanto alla vita della boscaglia non godono sempre di buona salute. In caso di malattia, mentre si trovano ospiti dell'albergo riservato loro, sono assistiti dal veterinario cui si associa la grande esperienza dell'allevatore.

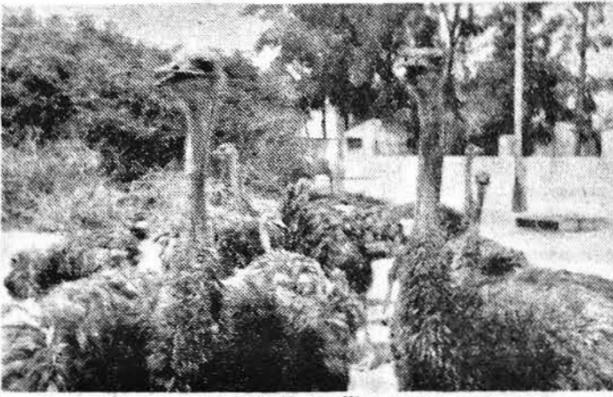
Non è infrequente il caso che per la cura vengano usate le migliori e più costose specialità farmaceutiche, così come, tempo fa, un ghepardo chiamato «Kivi» ha consumato un notevole quantitativo di auroclina, seguito da una forte dose di streptomina.

La vita nella villetta desti-



In vista della partenza si preparano grosse gabbie, particolarmente robuste e di misura tale che l'animale non abbia il senso della prigionia.

Ben protette all'esterno e piallate all'interno, le gabbie costituiscono la «cabina privata» della belva durante il viaggio talvolta molto lungo.



Il secondo «reparto grandi uccelli» ospita in questa una trentina di struzzi.

Sono famosi per la corsa instancabile, con falcata di oltre tre metri ed alla velocità che raggiunge talvolta i settanta chilometri orari.

nata alla fiere ed agli animali più o meno feroci, si svolge secondo una regola dettata dalla esperienza e da un profondo senso di rispetto, quasi sotto gli auspicci di un immaginario «Ente per la protezione degli animali», che peraltro qui non esiste.

Se per un incidente ovvero in seguito ad una malattia, una gazzella, un leone o un ghepardo restano comunque menomati, non si uccidono, come forse un primo slancio di pietà potrebbe far supporre, ma si riportano in boscaglia, nell'elemento per essi naturale e si rimettono in libertà.

E' recente il caso di un pi-

Pochi mesi fa ha avuto luogo una partenza eccezionale di ospiti cui è toccata la fortuna di una residenza ambita, lontana ed interessante sotto molti aspetti, anche turistici.

Tre coppie di bellissimi ghepardi di straordinaria vivacità hanno lasciato Mogadiscio per essere avviati, via aerea, nel continente americano.

La prima coppia ha raggiunto, nell'Ohio, la città di Cincinnati, per il locale Zoo, mentre la seconda si è fermata a New York. La terza coppia ha compiuto il viaggio forse più lungo che aveva come tappa ultima Montreal, nel Canada.

Il nostro centro urbano non dispone ancora di un giardino zoologico vero e proprio e questa mancanza è forse in parte giustificata dal fatto che la Somalia tutta può essere considerata la sede naturale di una fauna ricchissima ed interessante.

Basta percorrere infatti una delle lunghe ed interminabili piste che attraversano la boscaglia per aver modo di imbattersi di giorno e di notte nel più assortito campionario di animali selvatici.

A Mogadiscio quello che alcuni chiamano il «serraglio provvisorio» di Luigi Errico è meta quotidiana di ospiti e turisti, oltre che di numerosi bambini. Questi ultimi anche qui, come in tutti i paesi del mondo, sono i più appassionati ed entusiastici ammiratori delle bestie feroci, che dimostrano in questi casi una straordinaria docilità.

Il padrone di casa, Errico, l'allevatore, è particolarmente ospitale, a patto però che il visitatore si attenga ad alcune rigorose prescrizioni nell'avvicinarsi agli animali. L'allevatore delle belve non permette, per esempio, la visita nelle ore della siera, che vanno da mezzogiorno alle diciassette.

«Anche gli animali hanno le loro abitudini — conclude Luigi Errico — ed il loro diritto al riposo e, fino a quando sono qui con me, non permettono vengano disturbati. Avranno modo dono di rimangiare l'ineguagliabile serenità della vita in boscaglia».

«Quando cioè si troveranno ospiti di qualche Circo o dello Zoo e dovranno seguire l'orario di città per mostrarsi agli uomini curiosi di loro».

gius facion'

UN ILLUSTRE OSPITE DELLA CAPITALE ITALIANA

William Faulkner a Roma

Roma, agosto.

Lo scrittore statunitense William Faulkner — Premio Nobel del 1952 per la letteratura — è giunto all'Aeroporto internazionale di Ciampino proveniente da Manila.

William Faulkner sta compiendo un giro intorno al mondo per tenere delle conferenze sulla letteratura americana per conto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Richiestogli se avesse in preparazione qualche libro, ha risposto: «adesso il tempo è bello per lavorare. Io sono abituato a scrivere col tempo cattivo».

Richiestogli ancora quale uso avesse fatto del premio stesso ha dichiarato di averlo speso a favore di associazioni culturali allo scopo di permettere che i bambini negri del Mississippi — dove possiede una fattoria — potessero continuare gli studi. Alla domanda: vuole dirci l'impressione provata nel sentirsi considerato il maggiore esponente della letteratura mondiale, William Faulkner ha risposto: «io non sono uno scrittore, sono un contadino anche se scrivo qualche libro e i miei libri vengono letti».

Faulkner, è uno dei più rappresentativi autori americani contemporanei.

Nato il 25 settembre 1897 a New Albany presso Oxford nel Mississippi, dopo aver vissuto nella città natale gli anni della fanciullezza e dell'adolescenza, si arruolò, allo scoppio della prima guerra mondiale, nell'aviazione canadese e prestò servizio in Francia.

Dopo la guerra iniziò la serie di dolorose esperienze umane cui finì al giorno del successo fu costantemente costretto a sottoporsi per mancanza di mezzi e che lo portarono a sperimentare le più disparate professioni ed occupazioni, da quella di direttore di un ufficio postale a quella di sorvegliante notturno di una centrale elettrica.

Nel 1922 incontrò a New Orleans Sherwood Anderson, che si legò a lui di viva amicizia e che lo presentò al direttore del «Double Dealer» — una rivista letteraria — facendogli pubblicare il primo componimento poetico ed alcuni articoli.

Fu in quegli anni che Faulkner

scrisse «Soldier's Pay» (La paga del soldato).

Sherwood Anderson affidò «Soldier's Pay» ad un editore chiedendogli di pubblicarlo senza leggere il manoscritto; ma prima che questo romanzo insieme ad un altro scritto subito dopo — «Mortuaries» (Zanzare) — venisse pubblicato, lo scrittore partì per l'Europa, dove rimase per quasi tutto il 1925.

Al suo ritorno a Oxford si mise a lavorare come falegname e contadino e contemporaneamente iniziò la stesura di «The Sound and the Fury» (L'urlo e il furore), una delle sue opere più complesse e significative che doveva qualche anno dopo attrarre su di lui l'attenzione della critica.

«The Sound and the Fury» descrive le sensazioni ed il mondo psichico primordiale di un idiota e gioca per tutta la durata della narrazione sull'equivoco sconcertante di due persone diverse — un uomo e una donna — che portano lo stesso nome.

Nessun editore volle pubblicare il libro, ma Faulkner non si scoraggiò e cominciò a scrivere «Sartoris», il primo di un ciclo di romanzi su una vecchia famiglia del Sud.

«Sartoris» fu pubblicato, nel 1929, ma riscosse scarso successo. Fu a questo punto che Faulkner scrisse il libro della sua disperazione: «Sanctuary» (Santuario), romanzo considerato oggi come uno dei più interessanti del nostro secolo. Anche «Sanctuary» fu rifiutato dagli editori e la porta del successo non si schiuse per Faulkner che con un nuovo libro «As I Lay Dying» pubblicato nel 1930, che — insieme a «The Sound and the Fury» — gli valse un certo incoraggiamento da parte della critica e gli consentì di pubblicare l'anno successivo la seconda edizione di «Sanctuary», che significò per lo scrittore il successo finanziario e la popolarità.

Negli anni successivi l'astro di Faulkner continuò la sua sicura ascesa e i suoi nuovi lavori da «Light in August» (Luce d'agosto) al suo ultimo libro — «A Fable» pubblicato lo scorso anno e che gli valse il Premio Pulitzer — furono accolti in genere con il massimo favore sia dalla critica che dal pubblico.

FESTIVAL FESTIVAL FESTIVAL

Ed in una magnifica notte di plenilunio lo schermo del Festival Internazionale della Cinematografia Africana, si è animato ieri sera in Corso Italia alla proiezione dei primi film.

Serata strettamente riservata alla Giuria internazionale ma improntata ad un tono squisitamente garbato e che ha avuto per protagonista il cinema e l'eleganza delle poche signore, invitate e componenti la commissione.

Il plenilunio di cui accennavamo sopra, pur rendendo l'atmosfera del tutto particolare e creando una cornice forse ineguagliabile ha influenzato in un certo modo lo svolgimento dei lavori assorbendo e quasi superando la luminosità dei film e l'intensità della proiezione.

Come abbiamo scritto ieri in sede di cronaca, sono ben 14 le Nazioni partecipanti al Festival e le elenchiamo nell'ordine alfabetico fornitoci da un programma ciclostilato: Congo, Costa d'Oro, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Italia, Kenya, Libia, Nigeria, Rodhesia e Nyassaland, Somalia, Tanganyika, Uganda ed Unione Sud Africana.

E' toccata al Congo la simpatica ventura di aprire la selezione con il film «Nymlagira», un'impressionante documentario a colori sull'eruzione del vulcano omonimo avvenuta nel 1952.

Quattordici minuti di spettacolo costituito da una ripresa interessante, con intelligente uso del colore e del teleobiettivo, dovuta alla regia di A. Gevez ed alla fotografia di J. Lamote. Il protagonista principale è la lava, rossa questa, impressionante, esplosiva portata sullo schermo con un riuscito gioco tecnico, non disgiunto ad una assoluta pa-

dronanza del mezzo cinematografico. Curata l'edizione a cura del Centro Informazione e Documentazione del Congo Belga e Ruanda Urundi. Dopo il vulcanico «Nymlagira» è stata la volta di «Pearl of Paarl» prodotto dall'African Film Productions per conto dello «State Information Office of South Africa».

L'Unione Sud Africana ha così presentato il primo film della sua produzione iscritta al Festival interessando la Giuria sulla storia documentata e cinematograficamente narrata nella lingua «afrikanders».

Attenta, precisa e storicamente impostata la realizzazione del film, diretto da K. Baum e da R. van Lingen. La fotografia in alcuni passaggi rigorosa, classica, ampiamente chiaroscurata e storica porta le firme di P. Lang, S. Kara, F. Dixon e di R. Shears ed evidentemente l'opera è frutto di una collaborazione artistica che dimostra efficace unità di scuola.

A. R. Taylor è il regista del film «Drums for a Holiday», di 35 minuti presentato dalla Gran Bretagna ed impostato sulla vita e sulle tradizioni della Costa d'Oro. L'operatore Stanley Goozee ha dimostrato straordinaria fantasia ed assoluta agilità di ripresa, cogliendo con felice effetto cromatico e di movimento, gli aspetti più vivi di un paese ricco di tradizione e di folklore. La narrazione pur guidata dal binario di un soggetto sembra talvolta spaziare con la fantasia e prendere lo spunto da un quadro, da una sequenza, da un fotogramma per acquistare nuovo estro e rinnovato vigore felicemente espressivo.

Un film ancora della rappresentativa britannica ha chiuso

ACCADUTO IN JUGOSLAVIA

Regolarmente processato un orso

Belgrado, 1.

Un grosso orso del peso di oltre 400 Kg. che terrorizzava da alcune settimane i villaggi, al limite di una foresta nei pressi di Krusevac, in Serbia, è stato condannato a morte al termine di un regolare processo presso il locale tribunale distrettuale. I contadini del luogo avevano deciso di fare giustizia sommaria per proprio conto, ma messi sull'avviso dalle guardie forestali — esiste in Jugoslavia una legge che vieta severamente, per la difesa della specie, l'uccisione degli orsi — si sono rivolti al tribunale di Krusevac. La Corte, dopo aver vagliato le testimonianze e le varie prove a carico dell'orso, ha, con regolare sentenza, dato incarico a due contadini, accompagnati da una guardia forestale, di fucilare l'orso. Il giorno successivo alla sentenza lo animale rintracciato, ha tentato di difendersi con un fitto lancio di pietre e terriccio. Al terzo colpo è caduto.

I contadini lo hanno esposto come trofeo nella piazza del vicino villaggio.

Questo sì è un tifoso!

Udine, 1.

Manifestazioni di protesta per la sentenza della CAF a carico della squadra di calcio friulana si sono svolte oggi a Udine.

Un giovane super tifoso di Resia, il 22enne Vincenzo Di Leonardo, eludendo la sorveglianza degli agenti, si è arrampicato sopra il tetto della «Loggia di San Giovanni», trascinandosi dietro una maglia bianco-nera e due cartelli, uno che diceva testualmente: «io scenderò quando l'Udinese risalirà in A». Vani sono stati gli sforzi per far desistere il giovane dal suo proposito che fra l'altro aveva provocato l'interruzione del traffico. Alle 17, dopo una ora e mezza di protesta, si abbattè sulla città un violento acquazzone, ma il Di Leonardo, che nel frattempo era stato rifornito di un ombrello, e un telo da tenda, non si arrendeva. Soltanto verso le 18,10 l'intervento della polizia — coadiuvata da cittadini che svolgevano opera di persuasione — induceva il tifoso a scendere a terra, non prima però di aver assicurato i suoi cartelli bene in vista sul cornicione.

lo spettacolo della prima giornata di selezione.

Un bianco e nero dal titolo «They Planted a Stone» presentato dalla «World Wide Pictures». E' la storia felicemente documentata dell'immane opera compiuta nel corso dei secoli per regolare il corso del Nilo e trasformare l'immenso deserto del Sudan in una regione fertile e coltivata che ha tra le sue maggiori ricchezze la produzione del cotone. Diretto da Robin Carruthers il film si avvale di un'egregia fotografia di Ronald Ascombe e dell'interpretazione convincente di Omar Ahmed Yousefi.

Uno dei punti di giudizio della Commissione Giudicatrice è stato indicato, secondo il Regolamento del Festival, nel «valore africano del film».

Giova a questo proposito sottolineare che tutte le opere presentate ieri sera all'esame della Giuria hanno avuto notevole questo interesse particolare e ripetutamente, giudici ed invitati hanno applaudito al termine di ogni film presentato.

La rassegna cinematografica ha avuto inizio sotto il segno del maggiore consenso internazionale e tutte le Nazioni partecipanti si sono strettamente attenute al tema fissato dal Festival stesso.

Nessuna divagazione, e film tutti di straordinario, eccezionale interesse. Proprio come nella finalità enunciata nella prima illustrazione della rassegna cinematografica «Finestra aperta sul Continente africano».

La Commissione Giudicatrice riprenderà i suoi lavori lunedì 5 settembre alle ore 21, al Teatro dell'Enal in Corso Italia.

In breve dal mondo

WASHINGTON — Il Segretario di Stato Foster Dulles ha lasciato oggi la capitale federale diretto a Watertown nell'Ontario per un periodo di riposo di 15 giorni durante i quali lo sostituirà al Dipartimento di Stato il Sottosegretario Hoover.

TORINO — Si è spento a Ceres, per un attacco cardiaco, il prof. Giuseppe Ottolenghi di 79 anni. Per trentun'anni lo scomparso fu docente all'università di Torino. Membro dell'Accademia delle Scienze, era considerato uno dei più profondi teorici soprattutto nel campo del diritto internazionale privato. Autore di molte monografie e corsi di lezioni, aveva terminato pochi giorni prima della sua scomparsa un importante trattato sui più recenti sviluppi dell'organizzazione mondiale, dopo la formazione dell'ONU.

ROMA — Il Sottosegretario statunitense al Tesoro Burgess dopo una visita di tre giorni a Roma, alle Puglie, Lucania e a Napoli è partito questa sera alla volta di Venezia unitamente alla signora, ove si tratterà in forma privata fino a tutto il 5 settembre. Burgess visiterà alcuni stabilimenti industriali del Veneto, della Lombardia, e del Piemonte.

Sabato partirà in aereo per Istanbul ove parteciperà all'Assemblea annuale del fondo monetario internazionale.

MONTECATINI — Il baritone Gino Bechi ha mantenuto fede alla scommessa di cantare in una gabbia di leoni. Ierserà egli è giunto a Montecatini, dove da alcuni giorni ha piantato le sue tende il circo «Orfei».

Al termine dello spettacolo è stata eretta una gabbia dentro alla quale sono entrati cinque leoni berberi. Dopo che i cinque leoni sono stati fatti salire su di uno sgabello, il domatore è uscito rimanendo però bene all'erta vicino alle sbarre. Bechi è entrato a sua volta nella gabbia ed ha cantato: «C'è una strada nel bosco» la canzone da lui lanciata alcuni anni or sono.

Il folto pubblico che aveva assistito trepidante allo spettacolo ha calorosamente applaudito il coraggioso cantante.

CAIRO — È stato annunciato al Cairo che il Consiglio Egiziano della Rivoluzione ha accettato le dimissioni del Maggiore Salah Salem dalle cariche di Ministro dell'Orientamento Nazionale e di Ministro per gli Affari Sudanesi.

PADOVA — Sono giunti ad Abano Terme l'on. Vanoni, Ministro del Bilancio, e Fon Gava, Ministro del Tesoro. Entrambi sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio che li ha intrattenuti per qualche ora a colloquio.

PARIGI — Negli ambienti sportivi francesi è stata accolta con soddisfazione la notizia secondo cui l'Automobil Club Francese presenterà al più presto al governo, per l'approvazione, dei regolamenti atti a proteggere gli spettatori durante le gare automobilistiche. Dopo l'approvazione del progetto potranno così riprendere in Francia tali gare interrotte dopo i luttuosi incidenti di Le Mans.

ROMA — Domenica prossima 4 settembre, nel Palazzo dei Congressi alla Esposizione Universale di Roma, avrà inizio il decimo congresso di scienze storiche. I delegati provenienti da 34 paesi sono circa millecinquecento e 60 gli studenti. Il Vaticano sarà presente con una commissione e delegazioni dell'Europa occidentale — Russia e Polonia — prenderanno parte ai lavori dopo una lunga assenza.

PESCARA — Un violento temporale si è abbattuto in tutto l'Abruzzo e il Molise. Nella zona di Isernia sono stati arrecati notevoli danni alle colture. A Sesto Campano un fulmine si è scaricato sulla casa di un agricoltore incendiandola, gli occupanti si sono salvati rifugiandosi nello scantinato. Sul Venafro la pioggia ha sommerso un tratto della strada nazionale ea un autotreno si è rovesciato interrompendo per qualche ora il traffico. Nella zona, numerosi alberi sono stati divelti dalla violenza del vento che accompagnava la pioggia. Dai porti del medio e del basso Adriatico i moti pescherecci non hanno potuto prendere il mare.

KUA LA "POMPEI" dell'Africa Orientale

Londra, agosto.
Gli archeologi inglesi Sir Mortimer Wheeler e il dottor Gervase Mathew, stanno seguendo le tracce di ciò che essi chiamano la Pompei dell'Africa orientale e se riusciranno nelle loro ricerche potranno far luce su molti punti misteriosi della storia africana.

Le loro investigazioni cominciarono da Kua, un quasi deserto villaggio dell'isola di Mafia, al largo delle coste del Tanganica, esattamente a sud di Dar-es-Salaam.

Kua, essi pensano, fu uno dei centri commerciali dai quali i greci cominciarono i loro traffici con gli africani. Se i due scienziati riusciranno a stabilire in che consistettero questi traffici e tra chi precisamente si svilupparono, potranno compiere un importante passo verso la ricostruzione della storia dell'economia africana. Di qui inoltre potranno trarre importanti deduzioni sulla civiltà africana di quel periodo.

Intanto v'è uno strano elemento di urgenza in queste ricerche archeologiche, in quanto le rovine di Kua vanno gradualmente, scomparendo in mezzo ad una vegetazione in pieno rigoglio, e Sir Mortimer crede che senza un'azione immediata, tra pochi anni non resterà più nulla. Egli si propone pertanto di partire la settimana prossima, insieme col dottor Mathew e altri membri della spedizione.

Al Festival veneziano

Venezia, 1.

Mentre in mattinata è continuata la retrospettiva del cinema americano con tre pellicole del 1909, 1914 e 1918, nel pomeriggio è stato proiettato sullo schermo del lido il film brasiliano «Maos Sangrentas» di Carlos Hugo Christensen. Esso narra la molto movimentata vicenda di un gruppo di evasi dal penitenziario situato in una isola poco discosta dal litorale brasiliano. Addentratisi nella giungla ed inesorabilmente braccati dalla polizia, gli evasi, guidati da Adriano (Arturo De Cordova), soccombono ad uno ad uno nella disperata marcia forzata. Il solo Arturo arriva alla metà, vale a dire nei paraggi di casa sua, anelante di rivedere il figlioletto. Ma questo, appena lo scorge, è preso da paura e fugge precipitando giù per un dirupo. All'evaso non rimane altro che raccogliere la spoglia della sua creatura. Dopo di che, cade nelle mani dei poliziotti.

Il film che ad alcuni è apparso troppo crudo e di un realismo esasperato ha riscosso molti consensi ma non ha suscitato entusiasmo.

Nella serata sono stati proiettati due film, il sovietico «Verso la nuova riva» di Leonida Lucov e l'olandese «Ciske de rat» (faccia di topo) del regista tedesco Wolfgang Staudte.

Il primo è ambientato nella Lettonia di cui narra i travagli dal 1939 al 1945 ed ha per protagonisti un preseguitato politico progressista, una sua sorella sedotta da un proprietario terriero e suo figlio adottato da un ricco prepotente. Tutti e tre si ritrovano poi sotto la stessa bandiera, quella sovietica, quando la Lettonia si avvia ai suoi nuovi destini nell'ambito del collettivismo sovietico. Magnifica la fotografia, numerose sequenze interessanti e formalmente ben riuscite. Involuti il racconto. Applausi non senza qualche contrasto.

La pellicola olandese è il primo saggio di una regolare produzione cinematografica dei Paesi Bassi, è tratta da un romanzo di Piet Bakker, e narra la storia di Ciske, piccolo discolo di Amsterdam, cresciuto in un pessimo ambiente familiare. Un giorno Ciske lancia contro la madre, una dissoluta nevrotica, un coltello e l'uccide, pur senza volerlo. Comincia l'espiazione in un riformatorio e alla fine torna a casa dove il padre, un marinaio sempre in giro per il mondo, ha deciso di occuparsi un po' di più di suo figlio e si adopera per ridonargli una vita serena. Notevole l'interpretazione del piccolo ed espressivo Dick Van Der Velde, circondato da altri bambini non attori. Ottima la fotografia, suggestiva l'ambientazione.

L'on. Dominèdù ad El Alamein rende omaggio ai Caduti italiani

L'ex Sottosegretario agli Esteri on. Dominèdù, in occasione della sua visita alle istituzioni culturali del Cairo, accompagnato dal console d'Italia ad Alessandria di Egitto si è recato ad El Alamein rendendo omaggio ai caduti italiani dell'ultima guerra.

IN EUROPA Nascono più automobili che bambini

Per valutare in termini di statistica comparativa le ripercussioni dell'allarmante ressa delle automobili che congestionano le grandi città sulla vita sociale dei popoli di Europa, basta rilevare che si è arrivati oramai a tale estremo che nascono, se così si vuol dire, più automobili che esseri umani. Il fatto è documentato da cifre inoppugnabili per quanto riguarda l'Austria, ma, come osserva l'«Interessante Blatt» di Vienna, non è da credere che negli altri Paesi europei non si verifichi la stessa assurda sproporzione.

Nel 1954, nacquero, in Austria, 12.760 bambini e vennero registrati 19.400 veicoli a motore, compresi i camion e le motorette. Ma dall'anno scorso, la situazione ha continuato ad aggravarsi spaventosamente, tanto che in maggio, per esempio, contro 1152 certificati di nascita, sono state rilasciate 3700 permessi di circolazione per automobili, ossia più del triplo! E non basta; dai dati statistici comparativi raccolti dal 1925 in poi, risulta chiaro che la quota delle nascite va scemando di anno in anno parallelamente all'aumento vertiginoso delle auto in circolazione; segno sicuro, dice il giornale citato, che molte giovani coppie, non potendo permettersi il doppio lusso di possedere una macchina e di allevare un figliuolo, rinunciano alle gioie della famiglia piuttosto che a quelle che può procurare l'automobile: un fenomeno di carattere sociale i cui effetti a lunga scadenza potranno influire disastrosamente sull'avvenire dell'Europa.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

Quel che è certo, è che la situazione è preoccupante.

حيث خصصت يوما كاملا لمشاهدة الاصلاحات في كيسة سان ماركو التي اشرف عليها البروفيسور فيرلاي الذي زار الاردن مؤخرا بدعوة من لجنة ترميم الصحرة المشرفة. ولقد سررت عندما تبين لي أن تلك الاصلاحات تماثل الى حد بعيد الاصلاحات المطلوبة في قبة الصحرة المشرفة وخاصة في تقوية الاعمدة القديمة، واصلاح الموزايك، ورفع اغطية القبة، وازالة الاخشاب النالفة، وإعادة الوضع على ماكان عليه سابقا.

حقا أن كثيرا من المشروعات قد أثارت اهتمامي وتركت في نفسي أثرا لا يحسى. ولكن يجدر بنا أن نذكر قول الشاعر العربي حين قال «ما كل يتمنى المرء يدرکه». وهناك موضوع آخر لفت نظري ألا وهو الوسائل المتبعة في استعمال الطرق المسماة بالآوتوسترادا والتي توفر المسافات الطويلة على المسافر اذ يكلف بدفع ضريبة زهيدة مقابل المرور بها. وتفق هذه المبالغ على شق طرق جديدة ومنشآت أخرى. السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

أبناء العالم وكيل وزارة الأشغال الأردنية يصف رحلته في إيطاليا

قام مؤخرا السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال العامة الأردنية بزيارة إلى إيطاليا تلبية لدعوة من حكومتها لزيارة المنشآت والطرق ومختلف المشاريع. وقد وجهت الأذاعة الأردنية إلى سيادته دعوة ليحدث مستمعها عن هذه الزيارة وعن انطباعاته ومشاهداته والمشروعات التي يمكن الاستفادة من أمثالها في الأردن. فصرح قائلا: «لقد وجهت الدعوة عن طريق المفوضية الإيطالية في عمان وكانت الغاية منها الاطلاع على الصناعات الإيطالية ومدى تقدمها ومن المصانع التي زرتها مصانع فيات المشهورة بإنتاج السيارات والآلات الميكانيكية والزراعية والكهربائية الثقيلة. وفي جنوا توجد مصانع أنسالدو الخاصة بإنتاج الآلات الميكانيكية ولا سيما الآلات الرافعة التي تحمل ما بين ثلاثة أطنان إلى خمسمائة طن - هذه الآلات التي تظهر أهميتها في ميناء جنوا. وأنت ترى مثلا آلة رافعة تستطيع رفع مائة وخمسين طائفة واحدة وهي مثبتة على مركب مائي يقترب من البواخر فيرفع الآلات والقاطرات إلى حيث يجب أن توضع. وفي البناء آثار دهشتني ذلك السد الضخم المقام على طول الميناء الصنوع من الاسمنت المسلح. وقد وضع هذا السد لتخفيف حدة الأمواج وتسهيل الأعمال في المياه ثم توجهت بعد ذلك إلى مدينة البندقية لمشاهدة الاصلاحات التي تمت مؤخرا في كيسة سان ماركو وسان جورج وبعض القصور القديمة في هذه المدينة الجميلة الخالدة. وفي طريقي إليها زرت مدينة كورتيمادجوري الجديدة، وهي تشبه إلى حد ما إحدى محطات البترول في بلادنا. وقد شاهدت فيها ينابيع الغاز الطبيعي الذي يستعمل في أكثر المعامل لإدارة محركات المصانع وقد تم ميعادل أربعة آلاف وخمسمائة كيلومتر من الأنابيب لتوزيع الغاز على مصانع جنوا والبندقية وضواحيها. وما يذكر أن الخبراء يعتقدون بوجود الغاز الطبيعي في الأردن بكميات وافرة يمكن الاستفادة منها لتصنيع البلاد وفي الوقت ذاته شاهدت مصفاة لتكرير الزيت الخام في هذه المدينة تسع لمائة وعشرين ألف طن. وتمتاز هذه المصفاة بصغر حجمها وقلة تكاليفها.

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

السيد نبيه بولص وكيل وزارة الأشغال الأردنية تصريحه قائلا: «ليس لي سوى كلمة شكر أحب أن أوجهها بهذه المناسبة إلى المسؤولين في الحكومة الإيطالية وإلى مركز العلاقات الإيطالية العربية وجميع المؤسسات التي قامت بزيارتها، على حسن مفاوتها واستقبالها».

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle 13,10
FUORI SACCO
Settimanale radiofonico a cura di Gius. Facioni
e alle ore 17.
“LUGABAHSI”
a cura di Ahmed Allora

CETAVLEX!!



Crema speciale per sedare e guarire arrossamenti e scottature prodotti dal sole. CETAVLEX mantiene sempre morbida la Vostra pelle.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto: Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



مصلحة الشؤون المالية
اعلان
قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بانہ قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد برون استقن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفن للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

أبناء محليه
ادارة بلدية مقدشوه

اعلان
يعلن مكتب الصحة أن ساعات الكشف الطبي واثبات الامراض للمستخدمين الذين جاء ذكرهم في القانون رقم ٣ بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢ (الطباخون، ومساعد الطباخون، الخدم، عمال البارات، الخلاقون والجزارون وما أشبهه) جواب طلبه سلمي.

ذلك، كانت حددت هكذا: من الساعة ٧:٣٠ الى الساعة ٩:٣٠ من جميع أيام العمل. من الساعة ١٦:٣٠ الى الساعة ١٧:٣٠ من أيام الاثنين، الثلاثاء والخميس.

وفي سبيل التجنب من العقوبات المالية، ندعو جميع الحائزين على الكتيبة الصحية والذين لم يحضروا الى الكشف الطبي من مدة أربعة أشهر، ندعوهم بأن يكشفوا حالا من غير تأخير.

رئيس البلدية
كارلو فيكو

اعلان
تريد باستمرار الى مختلف مكاتب الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا، طلبات استخدام عديدة.

نجيط علم المهتمين بالأمر بأن الادارة ليست في حاجة الى مستخدمين، وان الوظائف تحصل بواسطة مسابقة قانونية منظمة، تعمل مرة بعد مرة حسب ضرورة الادارة.

ونعلن أخيرا، بأن طلبات الاستخدام التي تريد باستمرار، ولا تتعلق بمسابقة منظمة، لا تعطى لها أية اثناء، وسيكون جواب طلبه سلمي.